dal 13 agosto al 26 agosto

SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

IL MIO Computer idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

WINDOWS 10 È ARRIVATO FATE ATTENZIONE!

Pag. 4

TWITTER I 10 TRUCCHI PER AVERE SUCCESSO

Pag. 12

LINKEDIN LE REGOLE PER TROVARE LAVORO

Pag. 16

TRASFORMA LE TUE FOTO IN UN BEL FILM CON PHOTO STORY DELUXE

Pag. 30

WINDOWS 10 È ARRIVATO

FATE ATTENZIONE!

Pag. 4

VIDEOCAMERA DI SORVEGLIANZA € 35

TP-LINK NC200

DISCO FISSO ESTERNO DA 4 TB € 114

WESTERN DIGITAL MY BOOK 3

CONVERTIBILE E LEGGERO € 276

ACER ASPIRE SWITCH 10

2015 - Quattordicinale • N°79 • €1,90

DISTRIBUTORE: PRESS-DI DISTRIBUZIONE STAMPA E MULTIMEDIA S.R.L. - 20134 MILANO - TARIFFA R.O.C.-POSTE ITALIANE S.P.A.-SPED IN ABB. POST. D.L.353/2003(CONV. IN L.27.02.2004 N. 46) ART.1, COMMA 1, S/NA.

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

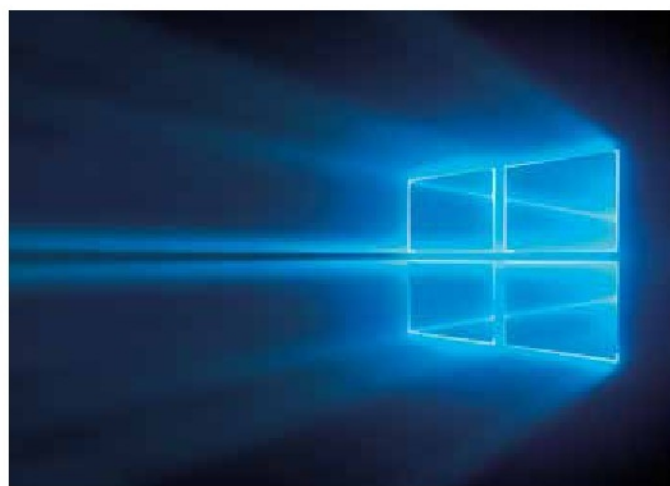
IL MIO Computer idea!

dal 13 agosto
al 26 agosto

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 27 AGOSTO

Speciale Pag. 4

ATTENTI A WINDOWS 10!

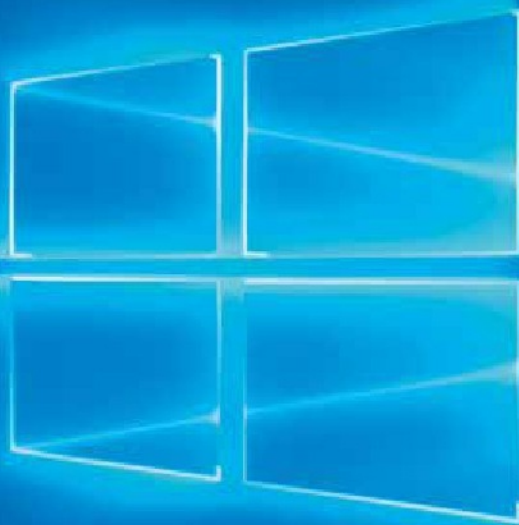
Il nuovo sistema operativo è finalmente disponibile per tutti ma è meglio aspettare. Ecco perché...

Da non perdere

16 **I SEGRETI DI LINKEDIN**
Scopriamo come utilizzare al meglio LinkedIn, il social network dedicato ai professionisti. Ecco i trucchi indispensabili per emergere tra i profili e trovare con più facilità il lavoro che fa per noi.

24 **GUADAGNARE CON ITUNES**
Se amiamo comporre musica con il computer possiamo provare a vendere i nostri brani su iTunes, trasformando la nostra passione in una fonte di guadagno. Scopriamo come fare a districarci tra le regole dettate da Apple.

PROVATO PER VOI
La redazione ha messo alla prova Photostory 2015 Deluxe, il programma per trasformare le foto in video bellissimi da vedere in TV. Pag. 30

Windows 10 è qui!

Scopri se installarlo subito o aspettare

Windows 10 è arrivato, ma non è tutto oro quello che luccica. Ci sono ancora diversi problemi da risolvere. Prima di aggiornare, valutiamo attentamente tutti i possibili inconvenienti. Se non siamo convinti, teniamoci stretto il vecchio sistema operativo

Windows 10 ha fatto ufficialmente il suo esordio il 29 luglio scorso. Dato l'enorme numero di persone che hanno prenotato una copia del nuovo sistema operativo, nel momento in cui scriviamo il processo di rilascio è ancora in corso. Mentre l'attesa stimola la curiosità delle persone, c'è una domanda che in molti si fanno: conviene passare subito all'ultimo nato in casa Redmond? Un detto popolare recita che la pazienza è la virtù dei forti e mai come in questo caso si tratta di una filosofia da seguire. La parola d'ordine è aspettare. Vediamo perché.

Non c'è fretta

Il sistema operativo è il cuore pulsante del nostro computer. Senza di esso, non saremmo in grado di usare alcuna funzione del PC. Il suo aggiornamento è quindi uno dei passaggi più importanti che ci troveremo ad affrontare. Windows 10 è pensato per risolvere i problemi causati da Windows 8 e per mettere a disposizione nuovi strumenti a chi ancora usa Windows 7. Come ogni nuovo ambiente non è privo di difetti legati alla sua "giovane età". Prima di prendere in considerazione l'aggiornamento, è dunque importante valutare attentamente diversi aspetti. **Non c'è alcuna fretta. Il nuovo sistema operativo sarà disponibile gratuitamente fino al 29 luglio 2016 per tutti coloro che hanno una licenza valida di Windows 7 e 8.1.** Nell'arco di questo periodo, possiamo fare il grande passo in qualsiasi momento.

È davvero pronto?

Windows 10 è stato sviluppato in modo completamente diverso rispetto ai suoi predecessori. In primo luogo ha richiesto molto meno tempo. Infatti, Microsoft si è presa solo un anno per creare il proprio sistema e lanciarlo ufficialmente

Per passare gratuitamente a Windows 10 c'è tempo fino al 29 luglio 2016

Il nostro consiglio

In redazione ci troviamo di fronte allo stesso dilemma posto a milioni di persone: aggiornare subito a Windows 10 oppure essere pazienti e aspettare? Abbiamo deciso per la seconda opzione. Come a ogni rilascio di un nuovo sistema operativo, preferiamo prenderci almeno tre mesi di tempo per vedere come andranno le cose. In questo modo, evitiamo di affrontare seri problemi di incompatibilità e stabilità dovuti alla gioventù del progetto. Sebbene Windows 10 sia stato progettato con la concreta collaborazione di milioni di esperti e appassionati da tutto il mondo, lo spirito che dobbiamo avere nel procedere con un aggiornamento è sempre lo stesso. La cautela è la prima virtù. Rischiare di rendere il computer instabile è un pericolo che non dobbiamo mai correre. A maggior ragione se usiamo il PC per lavorare o archiviare documenti importanti di cui non possiamo fare a meno.

in tutto il mondo. La fretta non è mai una buona consigliera e anche questo caso non fa eccezione. Lavorare a un sistema operativo troppo velocemente porta a tralasciare qualcosa. Seppure Microsoft abbia fatto di tutto per rendere Windows 10 un prodotto finito in ogni suo aspetto, ci sono ancora diverse funzioni che richiedono di essere perfezionate. A dimostrarlo è il percorso che l'ultimo nato in casa Redmond ha fatto nel mese di luglio. Le versioni pre-rilascio sono state oggetto di continui e ripetuti aggiornamenti che hanno risolto numerosi problemi. Un altro campanello d'allarme sulla stabilità del sistema è suonato la settimana antecedente il 29 luglio. Lo sviluppo di Windows 10 si era pressoché concluso con la versione finale, pronta per essere messa a disposizione degli utenti. Poco prima della data di uscita, Microsoft si è però affrettata a includere 1 GB di aggiornamenti che hanno migliorato la sicurezza del sistema. A questi si sono poi aggiunti altri quattro pacchetti che sono andati a perfezionare alcune funzioni. Questi continui interventi dell'ultimo minuto parlano molto più dei comunicati rilasciati da Microsoft. Infatti, fanno capire come il sistema non sia ancora pronto a una divulgazione di massa. Se lo fosse, non ci sarebbe bisogno di continuare a correggere costantemente il suo funzionamento.

Incompatibilità Hardware

Prima di pensare ad aggiornare il nostro sistema operativo, è fondamentale controllare attentamente le specifiche del PC. Windows 10, seppure possa funzionare anche in computer poco potenti, richiede comunque processori con una frequenza minima di 1 GHz e un certo quantitativo di RAM. Se abbiamo un sistema a 32-bit ci vuole almeno 1 GB, se invece ne usiamo uno a 64-bit, c'è bisogno di 2 GB. Lo spazio disponibile su disco fisso deve essere di 16 GB per le versioni di Windows 10 a 32-bit e 20 per quelle a 64-bit. La scheda grafica deve supportare particolari istruzioni di funzionamento chiamate DirectX 9 e offrire una risoluzione minima di 800x600 pixel. Per sapere se queste condizioni vengono soddisfatte, possiamo usare la funzione di controllo collegata al messaggio "Ottieni Windows 10". Lo troviamo nella barra di avvio

I REQUISITI HARDWARE MINIMI PER WINDOWS 10

- **Processore da almeno 1 GHz.**
- **1 GB di RAM per sistemi a 32-bit, 2 GB per quelli a 64-bit.**
- **Spazio su disco di 16 GB per sistemi a 32-bit e 20 per 64-bit.**
- **Scheda grafica in grado di supportare DirectX 9 e una risoluzione di 800x600 pixel.**
- **Scheda madre compatibile con UEFI 2.3.1 o superiore e funzione SecureBoot.**

Windows 10 ha già ricevuto 1 GB di aggiornamenti per la stabilità e la sicurezza

CONTROLLIAMO SE IL PC È COMPATIBILE CON WINDOWS 10

1 Messaggio importante. Nella barra di avvio di Windows 7 o 8.1 facciamo clic sull'icona raffigurante il logo di Windows, presente in basso a destra. Si apre il messaggio *Ottieni Windows 10*. Selezioniamo l'icona raffigurante tre righe orizzontali e premiamo la voce *Controlla il tuo PC*.

2 Tutto ok. Lo strumento appena avviato controlla le specifiche hardware e software del computer e ci informa sulla compatibilità con Windows 10. Se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto, riceveremo informazioni sulla periferica che ha causato il problema.

Manca la compatibilità. *Il Lenovo C50-30, se sottoposto alla procedura di aggiornamento a Windows 10, ci informa che la scheda Nvidia GeForce 820A non è compatibile con il nuovo sistema operativo.*

di Windows 7 e 8.1. Basta premere l'icona raffigurante tre linee orizzontali in alto a sinistra, quindi fare clic sulla voce *Controlla il tuo PC*. Questo strumento scansiona i componenti hardware del computer e ci informa se la macchina è in grado di supportare Windows 10. Se è tutto a posto, riceveremo un messaggio di conferma intitolato *"Questo PC soddisfa i requisiti di sistema"*. La funzione *Controlla il tuo PC* non mette però al riparo da possibili incompatibilità dovute all'uso di svariate periferiche. Le schede video, per esempio, sono quelle più soggette a problemi di ogni tipo. Il loro funzionamento si basa su particolari programmi chiamati driver. Questi ultimi hanno il compito di far comunicare la scheda con il sistema e fare in modo che entrambi "parlino la stessa lingua". Per ogni versione di Windows esistono driver specifici. Nvidia e AMD sono i due principali produttori di schede video e sono loro che si occupano di scrivere i driver per Windows 10. Sebbene nei propri siti siano disponibili le versioni supportate dal nuovo sistema operativo, ci sono giunte diverse testimonianze di chi lamenta incompatibilità tra le schede grafiche Nvidia e l'ultimo nato in casa Redmond. Al centro delle polemiche c'è un aggiornamento divulgato tramite Windows Update. Il suo ruolo è permettere alla schede Nvidia di sfruttare driver adatti all'uso in Windows 10. Dopo averlo installato, molte persone si sono trovate con il PC semi-bloccato, incapace di avviarsi completamente e soggetto a svariati errori. Da non dimenticare poi l'esperienza di un nostro lettore con un Lenovo C50-30. Durante la procedura di controllo PC, il sistema ha restituito un messaggio di mancata compatibilità con la scheda grafica Nvidia GeForce 820A.

Occhio alla stampante

Le stampanti, così come gli scanner, sono un altro tipo di periferica hardware soggetta all'uso dei driver. Se per le schede video i produttori lavorano piuttosto velocemente, lo stesso non vale per le stampanti: la disponibilità dei driver procede sempre a rilento. Qualora non dovesse essere disponibile un driver adatto per Windows 10, non potremo più utilizzare il nostro dispositivo. Si tratta di un aspetto da valutare attentamente prima di procedere con un eventuale aggiornamento del sistema. Allo stesso modo, consideriamo la presenza di altre periferiche acquistate diversi anni fa. Il produttore potrebbe non fornire più il supporto e quindi non essere intenzionato a produrre driver compatibili con Windows 10. In questo caso, procedendo con un aggiornamento, dovremo sostituire l'hardware in questione.

Problemi software

Microsoft **Onedrive** è il servizio Cloud integrato in Windows 8.1 e Windows 10. Rispetto alla versione presente nel vecchio sistema operativo, quella in Windows 10 non supporta la funzione **Smart File**. Quest'ultima permette di mettere mano ai documenti che si trovano nella Nuvola come se fossero memorizzati

Windows 10 non è ancora pienamente compatibile con tutte le schede video Nvidia

Occhio al logo

Con l'arrivo di Windows 10, i produttori di PC stanno iniziando a installare il nuovo sistema operativo nei computer che troveremo sugli scaffali dei negozi. Per ora, solo HP e Dell hanno dichiarato di aver iniziato le spedizioni rispettivamente il 28 e il 29 luglio. Considerando però il periodo estivo e il mese di agosto, in Italia non vedremo alcuna macchina con Windows 10 preinstallato prima di settembre. I grandi store sul territorio si trovano però a dover vendere tutti i PC con Windows 8.1 in loro possesso. Iniziamo quindi a trovare computer con il bollino "Windows 10 Ready". In presenza di questo marchio è però opportuno fare molta attenzione. Non abbiamo di fronte un computer con Windows 10 preinstallato, ma un dispositivo che può essere aggiornato gratuitamente tramite la normale procedura proposta da Microsoft. Se non ce la sentiamo di compiere l'operazione, è meglio aspettare qualche mese e acquistare un computer con il nuovo sistema operativo già incluso. Il bollino Windows 10 Ready ha comunque una funzione molto importante. La sua presenza assicura che tutti i componenti hardware installati nel PC siano compatibili con l'ultimo nato in casa Redmond. In linea teorica, non dovremmo quindi avere nessun problema di compatibilità. Naturalmente, c'è differenza tra acquistare un PC con sistema operativo preinstallato e un dispositivo da aggiornare. Valutiamo quindi con molta attenzione in base alle nostre capacità ed esigenze.

nel PC. Quando si fa clic su un file archiviato nella Cloud, il sistema dovrebbe scaricarlo automaticamente nel computer. In Windows 10 questo non avviene. Sebbene Microsoft abbia dichiarato di voler risolvere quanto prima il problema, allo stato attuale dobbiamo adeguarci al malfunzionamento e fare a meno di questo pratico strumento. Un altro aspetto da prendere in considerazione è la mancanza di **Windows Media Player**. Se aggiorniamo a Windows 10 e siamo amanti del sistema che permette di trasformare il PC in un centro multimediale, dobbiamo rassegnarci ad abbandonarlo. Questo programma non è più supportato dal nuovo sistema operativo.

Manca qualcosa

Windows 10 ha alcune funzioni di sincronizzazione in meno rispetto a Windows 8.1. Nel nuovo sistema operativo, non sarà possibile sincronizzare l'aspetto del menu Start né le App installate. Il primo strumento permette di ritrovare la stessa disposizione del menu su qualsiasi dispositivo in cui sia installato 8.1, nel momento in cui effettuiamo il login attravero il nostro Microsoft Account. Il secondo prevede l'uso della lista delle applicazioni scaricate e installate in un precedente sistema. Così facendo, possiamo reinstallare le singole App con un solo clic del mouse. La funzione di sincronizzazione del menu Start è stata rimossa prima del lancio ufficiale di Windows 10. Essendo progettato per l'uso su più dispositivi, un menu Start uguale per tutti i display è stato considerato inutile. In un PC, il menu potrebbe essere visualizzato correttamente, ma non altrettanto in uno smartphone o un tablet. L'azienda ha quindi deciso di tagliare la testa al toro e rimuovere questo strumento per evitare possibili problemi futuri. Ciò non toglie che la sua assenza possa causare malumori in chi ne ha sempre approfittato in Windows 8.1. Rimane invece oscuro il motivo per cui è stata eliminata la sincronizzazione delle App installate. Si trattava di una semplice lista che aiutava a decidere quali applicazioni scaricare. Non possiamo quindi giustificare la cosa come una scelta utile a preservare lo spazio di memorizzazione di un qualsiasi dispositivo mobile.

Niente più sincronizzazione. *La disposizione delle applicazioni e dei collegamenti del menu Start di Windows 10 è basata sul PC o tablet utilizzato. Rispetto a Windows 8.1, non è possibile sincronizzarla con il nostro Microsoft Account e quindi non la ritroveremo uguale in tutti i dispositivi che usiamo.*

Aggiornamenti continui

Windows 10 è considerato un sistema operativo che rompe gli schemi con il passato. Il suo ciclo di vita è stabilito in circa 10 anni. Fino al 2020, Redmond garantirà il supporto regolare, con aggiornamenti che offriranno nuove funzioni e componenti per la sicurezza. Dal 2020 al 2025, invece, potremo sfruttare il supporto esteso, in cui verranno garantiti solo i pacchetti per la soluzioni di problemi relativi alla stabilità e all'affidabilità del sistema. Nel corso di questi anni, gli aggiornamenti avranno un ruolo principale nella vita di Windows 10. Sono infatti considerati alla base del suo corretto sviluppo. Per alcuni analisti, il fatto che il sistema abbia ricevuto così tanti pacchetti fin dall'inizio del suo rilascio ufficiale non è niente di preoccupante. Al contrario, pare non faccia altro che confermare la strategia di Microsoft. Redmond vuole abituarci a usare Windows 10 come un servizio in continua evoluzione. Dal nostro punto di vista è però importante fare delle distinzioni. L'aggiornamento che include nuove funzioni è da considerarsi come un effettivo passo in avanti. Quello che invece comprende la soluzione a un problema, indica che il sistema non è ancora perfetto e ha bisogno di aggiustamenti.

Wi-Fi Sense di Windows 10 condivide automaticamente le password Wi-Fi con i contatti

Funzioni da rivedere

Aggiornare subito a Windows 10 può portarci a usare funzioni che nel tempo dovrebbero essere riviste. Un esempio può essere **Wi-Fi Sense**, uno strumento predefinito di Windows 10 potenzialmente molto pericoloso. **Il suo ruolo è quello di condividere automaticamente con i nostri contatti le password delle reti Wi-Fi alle quali abbiamo avuto accesso. Le rubriche utilizzate sono quelle di Outlook, Skype e addirittura Facebook.** Le chiavi rimangono cifrate e non sono visibili, ma si tratta pur sempre di una procedura fuori controllo. Nella mente degli sviluppatori Microsoft, Wi-Fi Sense dovrebbe essere un sistema per permettere ai nostri contatti di connettersi automaticamente alle reti wireless che conosciamo. Un'idea che non trova alcuna spiegazione logica, né tantomeno è in linea con le più elementari norme di sicurezza. Se poi siamo soliti utilizzare un gran numero di applicazioni, dobbiamo fare i conti con il limite imposto dal menu Start di Windows 10. Infatti, non possiamo inserirne più di 512, perché quelle in più non saranno visibili. In definitiva, Windows 10 ha tutte le caratteristiche per essere un buon sistema operativo. Tuttavia ha ancora bisogno di qualche mese di rodaggio, prima di essere utilizzato con la massima soddisfazione.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

Windows 10 può velocizzare un netbook

Ho un netbook Samsung N145 Plus. Sebbene le specifiche tecniche siano piuttosto scarse, mi dispiace cambiarlo. Pensavo di sottoporlo a un aggiornamento: aggiungerei 1 GB di RAM, un disco fisso allo stato solido Kingston da 120 GB e Windows 10. Questo sistema operativo sarà in grado di incrementare le prestazioni del mio computer?

Riccardo

Gentile Riccardo, abbiamo già avuto modo di parlare dei netbook. A parere nostro, un tablet da circa 150 euro può svolgere lo stesso lavoro. In più, ne guadagneresti in flessibilità e versatilità. Se non puoi fare a meno di una tastiera, basta aggiungerne una Bluetooth. Per farti un esempio, il Toshiba Encore Mini WT7-C-100 costa circa 90 euro. Monta un processore da 1.33 GHz e 1 GB di RAM. Il sistema operativo installato è Windows 8.1 che può poi passare a Windows 10. L'operazione di aggiornamento che hai preventivato, verrà a costare circa 100 euro. Potrebbe invece essere conveniente investirli in un PC convertibile. Aggiungendo qualche euro in più, avresti un dispositivo nuovo e dotato delle ultime tecnologie a disposizione. Se però sei legato affettivamente al tuo vecchio netbook, non c'è alcuna controindicazione ad acquistare nuova RAM e un disco fisso allo stato solido. Windows 7 Starter fortunatamente rientra fra i sistemi operativi che potranno aggiornarsi automaticamente a Windows 10.
I requisiti minimi hardware perché un PC funzioni con l'ultimo nato in casa Redmond sono veramente basilari. Serve un processore da 1 GHz, 1 GB di RAM per i sistemi a 32-bit e 2 GB per quelli a 64-bit. Il disco fisso deve avere almeno 16 GB liberi per la versione a 32-bit e 20 per quella a 64-bit. La scheda grafica deve supportare le DirectX 9 e il display deve avere una risoluzione minima di 1024x600 pixel. Com'è facile comprendere, aggiungendo 1 GB di RAM al tuo Samsung, puoi soddisfare le richieste di Windows 10 senza problemi. Tieni poi presente che questo sistema operativo è un passo avanti rispetto a Windows 8.1. Riesce a sfruttare molto meglio le risorse a disposizione e consente anche ai PC poco potenti di funzionare a dovere.

Windows 10 può funzionare con 1 GB di RAM e con processori da almeno 1 GHz di frequenza

Sotto la lente

Quando aggiornare a Windows 10?

Ho un Asus F555L con sistema operativo Windows 8.1. Dal 29 luglio è disponibile l'aggiornamento a Windows 10. Non essendo molto pratico di questo nuovo sistema operativo, preferirei aspettare un po' prima di installarlo. Ci sono delle clausole per cui debbo procedere subito all'aggiornamento, oppure posso attendere ancora?

Fabio

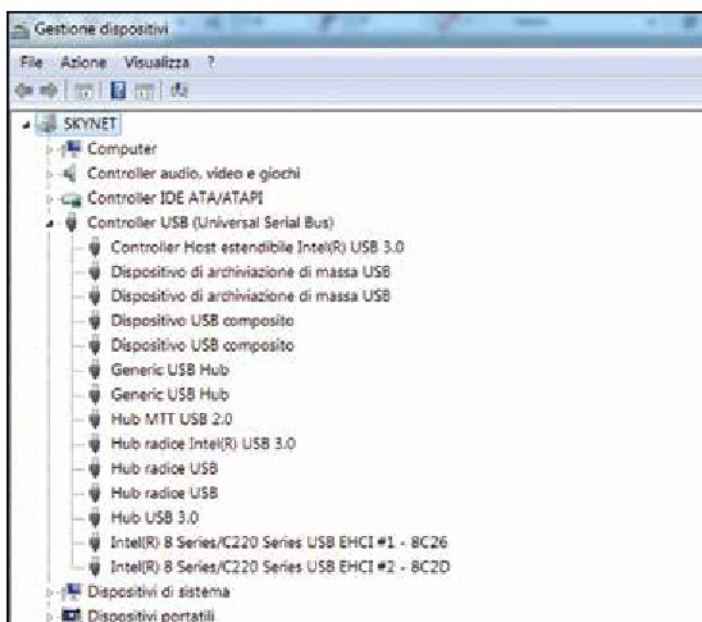
Caro Fabio, hai tempo fino al 29 luglio 2016 per aggiornare gratuitamente il tuo PC a Windows 10. Puoi quindi prendertela con tutta calma. Microsoft ha deciso di estendere l'offerta gratuita per un anno esatto dal lancio del nuovo sistema operativo. Non farti mettere fretta dal messaggio che compare nella barra Start di Windows 8.1. Si tratta di un semplice promemoria che serve per mantenere viva l'attenzione sulla possibilità di aggiornare il PC. Ti diremo di più: a nostro parere fai molto bene ad aspettare un po' prima di aggiornare. Sebbene Windows 10 sia stato sviluppato nel migliore dei modi, è possibile che si verifichino alcune incompatibilità. I driver per i vari componenti hardware non sono ancora tutti disponibili. Dobbiamo dare il tempo ai produttori di realizzarli e per farlo sono necessari alcuni mesi. Per aggiornare in tutta sicurezza, ti consigliamo di eseguire la procedura di controllo che trovi nel messaggio di notifica di Windows 10. Aprendo la schermata, basta fare clic sulle tre righe orizzontali che compaiono in alto a sinistra. Poi scegli *Controlla il tuo PC*. I componenti hardware del tuo computer verranno scansionati. Se saranno rilevate incompatibilità, sarai prontamente avvertito.

Soddisfiamo i requisiti di Windows 10? *Per sapere se aggiornare il nostro computer al nuovo sistema operativo, eseguiamo la procedura Controlla il tuo PC.*

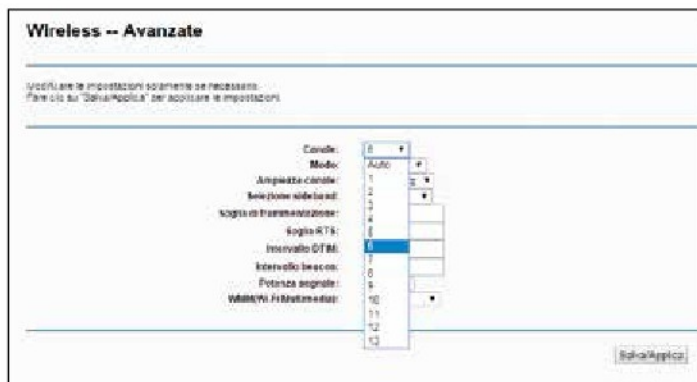
Se la chiave USB è da 8 GB il PC non la rileva

Il mio PC non riconosce più le chiavi USB con dimensioni pari o superiori a 8 GB. Quando le inserisco nella porta, non compaiono più tra le Risorse del computer. La spia luminosa della periferica lampeggia per qualche secondo, ma poi smette di dare qualsiasi segnale. Avviando Gestione disco, i dispositivi compaiono regolarmente, ma quando provo a eseguire qualsiasi azione, mi viene restituito il seguente errore: "Impossibile completare l'operazione perché la visualizzazione della console Gestione disco non è aggiornata".

Maurizio

Caro Maurizio, il tuo problema è piuttosto particolare. Pensiamo sia causato da una scorretta lettura delle informazioni relative alla configurazione del volume. Ogni supporto di memorizzazione deve contare su una particolare configurazione di funzionamento. Questa viene scritta all'interno del dispositivo stesso. Se il sistema operativo non riesce a leggerla correttamente, non riconosce le periferiche. Evidentemente il problema si verifica con le chiavi che superano una certa quantità di memoria. Per risolvere, prova a eseguire la

Controllo totale. *Il pannello Gestione dispositivi di Windows permette di disinstallare ogni periferica collegata al computer.*

I router Wi-Fi di classe AC sono più potenti e veloci delle controparti che usano lo standard N

procedura che ti consigliamo di seguito. Apri *Gestione dispositivi* scrivendo il comando *devmgmt.msc* nella casella *Cerca programmi e file* di Windows 7. Fai clic su *Volumi di archiviazione*, così da espandere la lista presente. Con la chiave USB inserita nel PC, noterai la presenza di un *Dispositivo sconosciuto*. Fai clic con il pulsante destro su di esso e scegli la voce *Disinstalla*. Conferma infine con *OK*. Adesso riavvia il sistema con l'unità USB inserita. Questo semplice stratagemma porta a reinstallare la periferica nel PC con la conseguente riscrittura del volume. Potrebbe quindi aiutarti a risolvere il problema. Se così non fosse, consigliamo di formattare Windows.

Scegliamo il giusto canale. *Agendo dal pannello di controllo del router, sotto la voce Wireless, è possibile scegliere il canale su cui trasferire i dati. Il numero 6, insieme a 1 e 11, è uno di quelli che generalmente non risente delle interferenze causate dagli altri.*

I vantaggi del Wi-Fi AC

Sto valutando l'acquisto di un router che sfrutti lo standard 802.11ac. Sapreste elencarmi gli eventuali vantaggi che ne trarrei?

Enrico

Caro Enrico, i vantaggi nello scegliere un router che sfrutta lo standard 802.11ac sono molti e possiamo elencarli per ordine di importanza. Per prima cosa non siamo più sottoposti alle interferenze dei dispositivi che sfruttano la frequenza dei 2.4 GHz. L'evoluzione AC dello standard di connessione permette di trasmettere nella banda dei 5 GHz. Questa è ancora poco utilizzata e quindi priva di dispositivi che possono interferire con il router. Un altro vantaggio consiste nella portata notevolmente migliorata rispetto al 802.11n. Riusciamo così a raggiungere un'ampiezza maggiore e a trasmettere in ambienti vasti come quello urbano. Infine, dobbiamo tenere in considerazione la velocità teorica di trasferimento che può salire fino a un massimo di 1750 Mb/s. Se vogliamo sfruttare questa tecnologia, dobbiamo fare in modo che tutti i dispositivi della nostra rete WiFi siano progettati per funzionare con 802.11ac. Pur essendo compatibile con le serie precedenti G e N, se utilizziamo schede WiFi che non supportano AC, le prestazioni vengono automaticamente limitate a quelle dello standard più basso.

Bolide Wi-Fi. *Il TP-Link Archer C7 è uno dei migliori router classe AC per rapporto qualità-prezzo. Lo troviamo a circa 100 euro su Amazon.*

Scegliere il giusto canale Wi-Fi

Utilizzo un router WiFi 802.11g e intorno alla mia casa ho rilevato diverse reti wireless che causano interferenze. Spesso il segnale diventa instabile impedendomi anche di navigare in Internet. Esiste un modo per limitare o eliminare i disturbi?

Massimiliano

Gentile Massimiliano, se utilizzi un router Wi-Fi che rispetta lo standard 802.11g, non esiste un modo per eliminare totalmente le interferenze. Puoi però utilizzare alcuni accorgimenti per limitarle. I dispositivi di questo genere utilizzano una frequenza di 2,4 GHz per il trasferimento dei dati. Questa è molto sfruttata anche da altri apparecchi come i cordless più datati, i forni a microonde, ecc. Con il sempre maggior utilizzo delle reti WiFi casalinghe, non è strano trovarci circondati da dispositivi che trasmettono sulla stessa banda radio interferendo tra loro. I router hanno comunque la possibilità di spostare la trasmissione tra 13 canali che variano la frequenza da 2.412 GHz per il primo, fino ai 2.472 GHz del tredicesimo. Possiamo effettuare la variazione attraverso il pannello di confi-

Che significa?

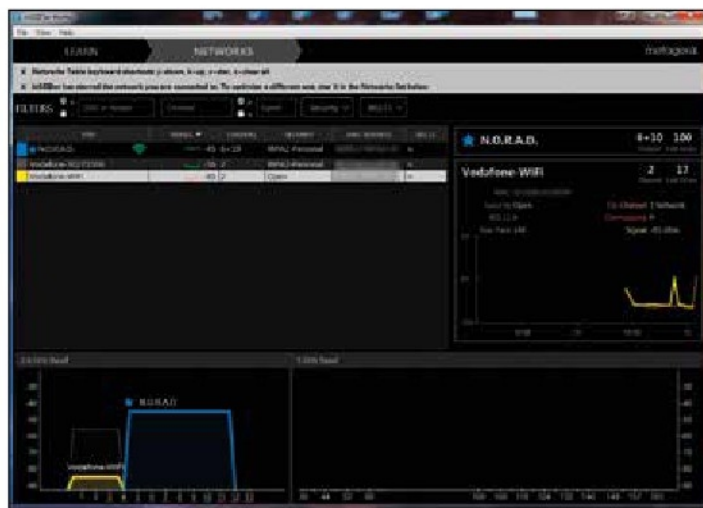
802.11ac
Ultimo nato tra gli standard Wi-Fi. Attualmente è il più veloce e potente che ci sia in circolazione. Può arrivare a trasferire i dati a una velocità teorica di 1750 Mbps. Sfrutta il doppio canale di comunicazione con banda da 2.4 GHz e 5 GHz. Per poterlo utilizzare, è necessario che tutti i dispositivi wireless siano predisposti per l'uso di questo nuovo standard.

Geolocalizzazione
Processo che consente a un sito Web o a un dispositivo mobile di scoprire la nostra attuale posizione geografica.

Tagging
Procedura largamente utilizzata nei Social Network. Consiste nell'identificare una persona con un TAG e nello specifico con un'informazione mirata. Il nome, per esempio, può essere considerato un TAG, così come qualsiasi altro dato che contribuisca a descrivere meglio un individuo sul Web.

UPS
Acronimo di Uninterruptible Power Supply che in italiano identifica i gruppi di continuità per PC.

gurazione del dispositivo. Prima, però, dobbiamo scoprire quali canali vengono sfruttati dalle reti che ci circondano. In seguito ci sposteremo su quello con minori probabilità di disturbo. Scarichiamo **inSSIDer**, **www.metageek.net/products/inssider** che consente di scansionare le frequenze utilizzate dalle reti circostanti. Prima di impostare un canale, dobbiamo tenere presente un fattore importante. Due canali consecutivi tra loro creano sempre una forte interferenza, poiché ognuno di loro ha un'ampiezza pari a 22 MHz. Parte di questo raggio incide quindi su quello vicino. Solo i gruppi di canali 1, 6, 11 e 2, 7, 12 possono essere utilizzati senza problemi anche in aree con alta densità di reti Wi-Fi. Infatti, questi ultimi non si disturbano a vicenda.

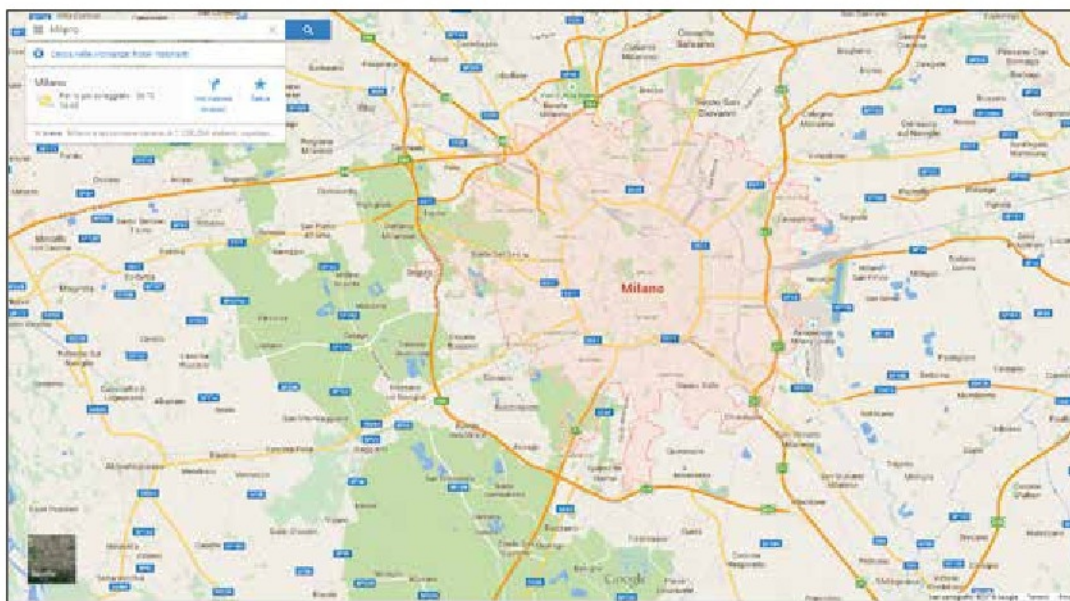
Firefox può spifferare la nostra posizione geografica a qualsiasi sito Web che ne faccia richiesta

Tutto sulle reti Wi-Fi. *Grazie a inSSIDer abbiamo una panoramica ricca e dettagliata delle reti Wi-Fi che ci circondano. Possiamo vedere il canale che usano, la frequenza, la potenza del segnale e addirittura lo standard Wi-Fi sfruttato.*

Disattivare la geolocalizzazione

Quando utilizzo Firefox e navigo su alcuni siti Web, trovo spesso informazioni di attività vicine alla zona dove abito. Sembra che il browser riesca a rilevare la mia posizione. Vorrei evitare che ciò accada.

Gabriele

Gentile Gabriele, per rispondere ai siti che richiedono la nostra posizione geografica, Mozilla Firefox utilizza il servizio di geolocalizzazione. In tal modo riesce a fornire ricerche e risultati mirati alla zona dove risiediamo. Il browser determina la nostra ubicazione prendendo informazioni dai punti di accesso wireless nei dintorni e dall'indirizzo IP che utilizziamo per collegarci. Trasferisce poi il tutto a Google Location Service, il servizio di localizzazione di Google. Questo, dopo aver elaborato i dati trasmessi, fornisce a Firefox il punto dove ci troviamo. La nostra posizione geografica viene infine comunicata al sito che ha fatto richiesta di geolocalizzazione. Sebbene questa pratica possa essere fastidiosa, rispetta comunque i principi della privacy. Dobbiamo considerare che la connessione tra Firefox e Google Location Service è criptata. Inoltre, i dati di navigazione non vengono divulgati. In alcuni casi può anche essere utile ricevere annunci pubblicitari relativi alla zona in cui viviamo o lavoriamo. Se invece siamo intenzionati a non far sapere ai siti collegati dove ci troviamo, è un nostro diritto. Possiamo disattivare la geolocalizzazione agendo nelle impostazioni di configurazione di Firefox. Scriviamo l'istruzione *about:config* all'interno della barra degli indirizzi del browser. Nel pannello *Filtro*, inseriamo il comando *geo.enabled*. Premiamo invio per trovare subito la voce responsabile della geolocalizzazione. Basta poi fare doppio clic sulla chiave per disabilitarla in maniera definitiva.

So dove sei in ogni momento. *Google Maps è un'applicazione che fa uso di Google Location Service, il servizio che consente a Google di conoscere la nostra posizione geografica.*

Mai più senza corrente. *Per evitare di perdere il lavoro a causa di un'interruzione di energia elettrica, acquistiamo un gruppo di continuità.*

Facebook riconosce il tuo volto

Ho letto che Facebook ha aggiunto un particolare sistema per riconoscere i volti delle persone che compaiono nelle foto. Sapreste dirmi di cosa si tratta e se posso disattivare questa funzione dal mio profilo?

Miriam

Cara Miriam, Facebook ha da tempo esteso la funzione di riconoscimento facciale. Si tratta di un'opzione speciale che analizza i tratti somatici delle persone che compaiono nelle foto. Poi aggiunge un riquadro intorno ai volti degli amici, fino a quando confermiamo o meno se si tratta delle persone riconosciute dal Social Network. Tale funzione è stata pensata per rendere più veloce l'operazione di tagging, vale a dire la segnalazione di una data persona all'interno di un'immagine o un video. Se vogliamo disattivare questa opzione, impedendo così a Facebook di riconoscere il nostro volto, accediamo al profilo e selezioniamo il menu *Account*. Proseguiamo poi in *Impostazioni account*. Scegliamo la voce *Privacy*, facendo clic su *Gestisci*. Entriamo infine in *Personalizza impostazioni*. Nel riquadro *Elementi condivisi dagli altri*, premiamo il tasto *Modifica impostazioni* relativo alla voce *Suggerisci agli amici le foto in cui ci sono io*. Non resta che impostare il selettore su *No*.

Gruppo di continuità sotto dimensionato

Ho collegato l'alimentatore del PC da 800W a un gruppo di continuità da 700W, ma il computer si avvia con un ritardo di qualche secondo. Se invece lo connetto direttamente alla rete elettrica, il problema non si verifica. Sapreste spiegarmi il motivo e come posso risolvere?

Guglielmo

Gentile Guglielmo, il motivo per cui il computer impiega qualche secondo prima di accendersi se collegato al gruppo di continuità, è dovuto al non corretto apporto di corrente fornita. Per averne la conferma, proviamo a connettere il PC direttamente alla rete elettrica. Se il problema non si verifica, il responsabile è sicuramente il gruppo di continuità. Quando il computer si avvia, viene rilasciato un picco di assorbimento che permette all'alimentatore di distribuire energia a tutte le periferiche collegate. Possiamo paragonare questa fase all'apertura di una diga che porta acqua dovunque. Se utilizzi un alimentatore da 800W collegato a un gruppo di continuità in grado di fornirne 700, è possibile che quest'ultimo non riesca a trasferire elettricità sufficiente all'avvio istantaneo del PC. Prima di acquistare un UPS, è sempre consigliabile controllare il fabbisogno energetico del computer a cui intendiamo collegarlo. **APC**, **www.apc.com**, azienda leader nel settore dei gruppi di continuità, ci aiuta nella scelta con un servizio gratuito, **www.apc.com/tools/ups_selector**.

Facebook è in grado di riconoscere i volti delle persone che compaiono nelle foto

Convertire PDF in DOC

Ho ricevuto un manuale in formato PDF. Avrei bisogno di convertire alcune pagine in DOC o RTF. Solo così posso modificarle e ristamparle correttamente. Esiste un programma che mi permetta di fare quanto chiedo?

Fulvio

Caro Fulvio, esistono diversi programmi in grado di convertire documenti PDF in versioni come DOC o RTF. Si tratta di file che possiamo aprire e modificare con qualsiasi programma di testo come Word o Writer di OpenOffice. Attualmente, purtroppo, non sono disponibili applicazioni gratuite che eseguono una conversione soddisfacente. È quindi consigliabile valutare l'acquisto di un programma a pagamento che restituisca ottimi risultati. Alcuni di questi hanno il vantaggio di permettere l'utilizzo di una versione di prova. Possiamo così valutarne le funzioni e decidere se valga la pena procedere con l'acquisto. L'unico inconveniente che ti segnaliamo consiste nella presenza di un marchio su ogni documento che viene convertito. Tra le applicazioni di prova, troviamo **PDFZilla**, **www.pdfzilla.com**. Oltre a convertire un file PDF in un analogo documento formato testo, permette di trasformalo anche in immagini JPG o BMP, animazioni flash in SWF e ipertesto HTML. Il tutto attraverso una procedura immediata. È sufficiente selezionare il documento PDF e premere il pulsante corrispondente al formato con cui lo vogliamo convertire. Il programma pensa al resto. Un'altra ottima applicazione di questo tipo è **Nitro PDF Express**, **www.gonitro.com**. Oltre alle normali funzioni di conversione, consente di suddividere le singole pagine di un PDF. Possiamo così ricombinarle in un altro formato testuale, con una sequenza a nostro piacimento.

Tutto per i PDF. *Uno dei migliori programmi per la gestione dei file PDF è Adobe Acrobat Pro, arrivato recentemente alla nuova versione DC. Permette di modificare i file, inserire firme digitali, ricombinare le pagine e molto altro ancora. In più, include un'App mobile che consente di gestire i PDF dovunque.*

Se vogliamo informarci sugli argomenti che ci interessano di più, promuovere un sito oppure il nostro blog, Twitter è lo strumento che fa per noi. Usarlo non è facilissimo ma seguendo i consigli di queste pagine la popolarità è assicurata

10 trucchi da usare subito per avere successo su Twitter

Quando è nato nel lontano 2006, Twitter era "soltanto" un flusso di righe di testo. Pensato per consentire a un ristretto numero di persone lo scambio di brevi messaggi, è diventato un social network quasi per caso. In 9 anni si è evoluto per andare incontro ai gusti e alle necessità degli utenti, aggiungendo alla ricca offerta di notizie e commenti anche i video e le immagini, direttamente nei post.

Uno strumento potente

Ideale per chi vuole dire la sua su qualsiasi argomento, Twitter è un mezzo di comunicazione semplice ma molto efficace, perché ci permette di entrare in contatto in tempo reale con il mondo intero, almeno potenzialmente. Grazie a Twitter possiamo condividere in modo veloce notizie, idee e link con tutte le persone che ci seguono. Scegliendo con intelligenza i profili da seguire a nostra volta abbiamo la possibilità di scoprire moltissime cose nuove ogni giorno! Inoltre, se abbiamo un sito o un blog che vogliamo promuovere, con Twitter possiamo farlo gratuitamente, anche se è più facile a dirsi che a farsi... Dob-

Per avere successo su Twitter non basta scrivere tweet interessanti e sfruttare gli hashtag

Dillo con le immagini!

Di solito leggiamo solo il 20% delle parole presenti su una pagina web. Viviamo in un mondo in cui **tutto ciò che vediamo ha un ruolo di primaria importanza**. Il novanta per cento delle informazioni elaborate dal cervello ha a che fare con le immagini, che **vengono processate dalla nostra mente 600.000 volte più velocemente dei testi**. Per tutti questi motivi è meglio preferire foto, disegni e grafici ai testi. Se scegliamo di inserire nel tweet un'immagine, quando possibile usiamone una insolita, che riesca a sorprendere i follower. In tanti decideranno di condividere il nostro messaggio con un retweet, pubblicando il nostro post sulla loro home page per farlo conoscere ai propri seguaci. **I tweet che contengono immagini raccolgono il 18% in più di clic, totalizzano il 150% in più di retweet e l'89% in più di stelle, quindi vengono senza alcun dubbio preferiti dagli utenti** (dati Digital Information World).

GLI ERRORI DA EVITARE

- **Usare l'uovo come immagine del profilo**
  Pessima idea! Qualsiasi cosa è meglio dell'uovo di Twitter. Troppo generico e impersonale, fa pensare che non abbiamo nulla di interessante da dire.
- **Pubblicare tweet a caso senza pensarci troppo su**
  Se il post non è costruito per offrire ai follower qualcosa di nuovo e interessante difficilmente otterremo un clic o un retweet. Dobbiamo impegnarci un po'!
- **Twittare con poca regolarità, una volta ogni tanto**
  Per coinvolgere di più i nostri utenti dobbiamo pubblicare spesso. Se usiamo Twitter per promuovere un sito o un blog e abbiamo tempo, scriviamo un tweet ogni quindici minuti, funziona!

biamo riuscire a incuriosire i nostri seguaci (follower) per attirarli a visitare le pagine web giuste, inserendo direttamente dei link nei post.

Il successo va costruito

Twitter è piuttosto intuitivo da utilizzare, ma sfruttarlo al meglio non è una passeggiata. Ci può sembrare di aver già fatto qualsiasi cosa per aumentare il numero di persone che ci seguono, senza ottenere risultati degni di nota. Alcuni di noi sono diventati molto bravi a scrivere messaggi interessanti in soli 140 caratteri e sanno usare i link e gli hashtag, ovvero le etichette che servono a identificare i "temi caldi" del momento, per rintracciare con più facilità i post che li riguardano. La cattiva notizia è che scrivere dei buoni tweet e sfruttare al meglio gli hashtag è molto utile ma non basta a farci guadagnare nuovi seguaci ogni giorno. La buona notizia è che non c'è motivo di scoraggiarsi. Mettendo in pratica i trucchi spiegati in queste pagine il nostro profilo conquisterà il popolo di Twitter.

1) Ripartire dalle basi

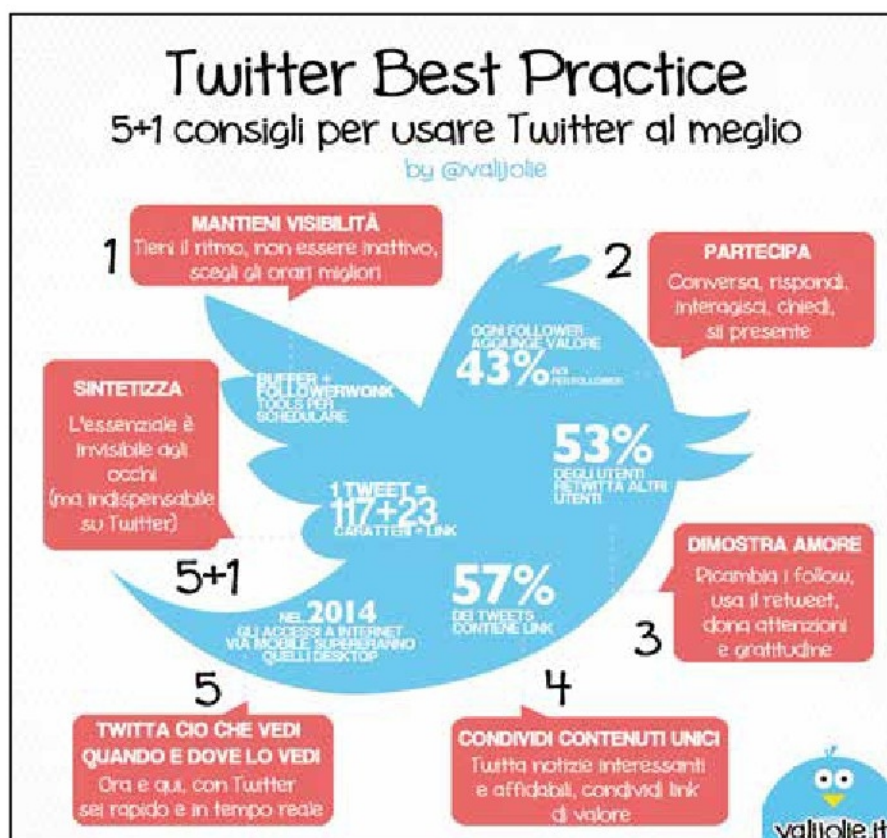
Pensiamo di essere diventati degli ottimi scrittori da 140 caratteri, la lunghezza massima di un messaggio su Twitter. Le persone che ci seguono però sono poche e non aumentano... Allora mettiamoci in discussione. Cosa cerchiamo noi da una notizia o da un post? Tutti siamo invogliati a cliccare su un link se il messaggio che lo precede, ad esempio, promette di aiutarci a risolvere un problema. I tweet che iniziano con le parole "i migliori trucchi per" oppure "come fare a" senza dubbio attirano l'attenzione. Cerchiamo di incuriosire i nostri follower con un testo accattivante senza raccontare tutto subito. Altrimenti nessuno avrà bisogno di fare clic sul link che porta al testo completo, che può essere ad esempio una notizia o un articolo del nostro blog da far conoscere.

2) Informarsi prima di twittare

Cerchiamo di essere il più aggiornati possibile sugli argomenti di cui scriviamo su Twitter. Se i nostri seguaci possono fidarsi di noi come fonte di informazione saranno portati a condividere sempre di più i tweet che pubblichiamo, facendoli conoscere ai loro follower e aumentando la possibilità che altre persone scelgano di seguirci.

3) Catturare l'attenzione

È importante che i nostri post colpiscano gli utenti che stanno distrattamente sfogliando la home page di Twitter per scoprire cosa c'è di nuovo. Quando è possibile cerchiamo di trasmettere il nostro messaggio attraverso un'immagine. Può essere una fotografia, un fotomontaggio oppure un disegno. Scriviamo sempre un riga di testo che introduca l'immagine e poi inseriamola direttamente nel post, in modo che sia subito visibile senza bisogno di cliccare su un link. Quando abbiamo da comunicare più concetti e magari anche dei dati e dei numeri, possiamo creare un'infografica. Si tratta di un'immagine

Le immagini spesso valgono più di mille parole.
Le infografiche sono immagini realizzate al computer che combinano grafici, disegni e testi per riassumere in modo semplice e immediato concetti che possono essere anche molto complessi.
Fonte: valijolie.it

Ashton Kutcher è stato il primo a superare un milione di follower. *Per invogliare un utente ad aggiungerci alla sua cerchia di following dobbiamo curare non solo i nostri post ma anche il modo in cui si presenta il nostro account, scegliendo un'immagine per il profilo e la copertina che racconti quello di cui ci occupiamo o che rappresenti bene la nostra personalità.*

Se veniamo citati o riceviamo un messaggio privato ricordiamoci di rispondere

realizzata al computer sfruttando contemporaneamente disegni, grafici e testo, in modo da raccontare visivamente una serie di informazioni. Perché un'infografica sia ben riuscita è necessario che sia di facile lettura e bella esteticamente. Chi la guarda deve cogliere immediatamente ciò che vogliamo comunicare, senza fare fatica. Ricordiamoci di controllare che l'immagine si veda bene sia dal computer sia dal nostro dispositivo portatile per evitare che i nostri seguaci non riescano a capirla. In alternativa, se il nostro tweet è di solo testo, immaginiamo di raccontare una storia e nel post scriviamo un incipit che conquisti immediatamente i follower.

4) Aumentare il coinvolgimento

Una volta catturata l'attenzione, ad esempio con un'infografica, dobbiamo riuscire a coinvolgere i seguaci per spingerli a condividere il nostro messaggio con un retweet oppure a cliccare sul link che abbiamo inserito. Come? Con una frase a effetto, un'informazione che non si aspettano su un argomento molto dibattuto in Rete oppure, perché no, con un nostro commento personale che susciti stupore, legato per esempio ad una notizia controversa. I modi possono essere tanti e dipendono dall'argomento del post e dalle nostre abilità. Quello che dobbiamo chiederci ogni volta per aumentare il coinvolgimento è "come posso lasciare i miei follower "a bocca aperta?.

5) Non avere paura di osare

Le discussioni molto animate sono un ottimo mezzo per catturare l'interesse dei nostri seguaci e aumentare la cerchia di follower. Quando ne abbiamo l'occasione lasciamoci coinvolgere in un dibattito inerente alla nostra sfera di interessi oppure creiamone uno noi, chiamando in causa altri esperti o appassionati del settore. Se usata con intelligenza anche un pizzico di aggressività può farci ottenere dei buoni risultati, basta non dimenticare che il rispetto degli altri è fondamentale per non perdere credibilità, su qualsiasi sito o social network.

6) Rispondere e condividere

Anche su Twitter vale il detto "si raccoglie quel che si semina". Se vogliamo che i nostri follower scelgano di condividere i nostri post facciamo altrettanto. **Ricordiamoci di non trascurare mai i contenuti degli altri, controllando quello che stanno postando quotidianamente.** Non è necessario condividere o citare i post altrui in modo indiscriminato per "far vedere che li seguiamo" anzi, sarebbe controproducente perché daremmo l'impressione di non valutare con attenzione i post. Scegliamo solo i tweet che ci interessano di più e pubblichiamoli sulla nostra pagina cliccando sul bottone **Retweet**. Quando lo facciamo, aggiungiamo sempre un brevissimo commento al post. Visitiamo i link postati dalle persone che seguiamo e non dimentichiamo di dare la nostra preferenza ai messaggi che ci hanno colpito cliccando sul simbolo della **Stella**. Quando riceviamo un messaggio privato o veniamo citati in un post ricordiamoci sempre di rispondere in breve tempo!

7) Sfruttare i contatti del "mondo reale"

I nostri follower possono essere persone che non abbiamo mai incontrato, oppure amici e colleghi. Lo stesso vale per i following, le persone che seguiamo. Può essere utile scegliere di aggiungere a **Chi seguire** alcuni contatti del "mondo

Twitter è diverso da Facebook: postare molto non infastidisce i nostri follower

Le immagini su Twitter

Jeff Bullas è un vero maestro in materia di social network e comunicazione sul Web. I suoi suggerimenti su Twitter sono molto preziosi! Ecco quali sono secondo Jeff le dimensioni ideali (in pixel) delle immagini da caricare su Twitter

immagine del profilo	400 x 400
immagine di copertina	1500 x 1500
immagine nei post	880 x 440 (non superare i 1024 x 512 pixel)
Formati supportati	jpg, png e gif.

reale". Facciamo un esempio. Twitter è un ottimo modo per raccontare brevemente in più post una conferenza, citando le frasi o i momenti più salienti. Un evento di questo tipo ci dà la possibilità di incontrare persone competenti in campi che ci interessano. Aggiungiamoli ai nostri following e coinvolgiamoli per commentare sul social network quanto è stato detto o mostrato durante la conferenza. Chi ci conosce di persona potrebbe essere più motivato a diffondere i nostri post rispetto agli sconosciuti.

8) Twittare spesso

Twitter è uno strumento molto diverso da Facebook o dalla casella e-mail. Quando lo utilizziamo non dobbiamo avere paura di "stressare" i nostri follower scrivendo molti post, anzi! Nessuno legge tutti i tweet sulla propria homepage, che si aggiorna di continuo. Al contrario, tutti facciamo scorrere senza troppa attenzione il flusso di post, alla ricerca di qualcosa che catturi il nostro occhio e la nostra mente. Gli esperti di social media sostengono che nel caso di Twitter per aumentare il numero di follower e il successo del proprio profilo la cosa migliore sia scrivere spesso. Alcuni studi infatti hanno evidenziato che twettare ogni 15 minuti è meglio che farlo ogni 30, perché consente di aumentare il numero di persone che si interessano ai nostri post del 31% e di ottenere un maggior coinvolgimento dei follower, pari all'89% in più di quello che si ha con due soli post all'ora. Un bel risultato!

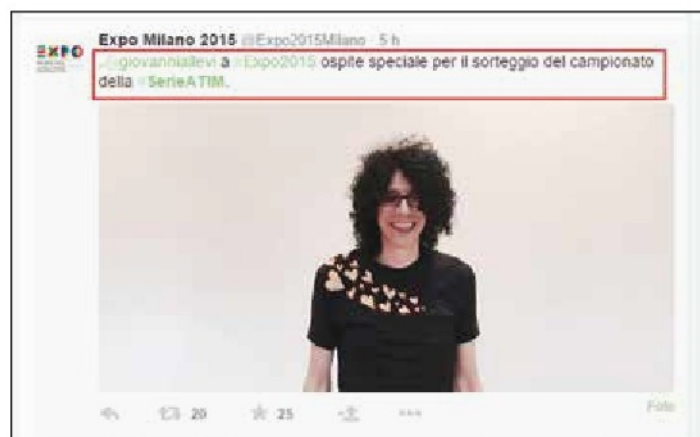
9) Fare un po' di ordine

L'home page di Twitter sembra un'accozzaglia disordinata di notizie, commenti, link a video, fotografie, disegni e grafici. Perdersi in questo mare di contenuti è piacevole e divertente. Spesso scorrendo a caso tra i tweet si scoprono cose nuove e interessanti, ma il disordine può anche diventare un problema quando abbiamo bisogno di sfruttare al meglio il profilo. Gli #hashtag ci aiutano ad affrontare questa difficoltà. Sono parole chiave precedute dal simbolo # (cancelletto) che le identifica come etichette a temi ricorrenti. Sono indispensabili per trovare nel caos di Twitter gli argomenti che ci interessano di più e molto utili per incrementare il numero di follower che condivideranno o faranno clic sui nostri tweet. Se usiamo un hashtag per cercare un tema che ci interessa, visualizziamo tutti i post che contengono la parola chiave. Quindi quando inseriamo un hashtag in un tweet, i nostri post verranno visualizzati da tutti coloro che cercheranno quell'etichetta, seguaci e non.

Possiamo decidere di eliminare dal flusso i tweet sponsorizzati.
Se non vogliamo che i post pubblicitari interrompano il flusso dei tweet che ci interessano possiamo escluderli cambiando le impostazioni di privacy del nostro account. Non sempre però è consigliabile farlo, dipende dal motivo per cui utilizziamo Twitter. In alcuni casi questi tweet pubblicitari sono utili da osservare per imparare a costruire un post che catturi l'attenzione.

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

- **Menzionare gli altri utenti, ad esempio quando si retwitta un post. Per farlo basta usare il simbolo @ seguito dal nome utente di Twitter, come @googleitalia. Citare gli utenti più influenti e seguiti aiuta a farsi conoscere!**
- **Mantenere il profilo sempre attivo, non solo twittando spesso ma anche commentando i post degli altri e condividendo i contenuti più interessanti dei nostri following sulla homepage.**
- **Aggiungere nuovi following in base ai propri interessi e agli argomenti di cui si twitta, mai farlo in modo casuale!**

Usiamo gli #hashtag per farci conoscere da nuovi follower che condividono i nostri interessi

Possiamo citare anche chi non è tra i nostri contatti.
Per citare qualcuno nei nostri post non serve che sia un nostro follower, riceverà in ogni caso un messaggio di notifica che lo avvertirà del fatto che è stato menzionato nel nostro tweet. Se siamo fortunati farà il retweet del nostro messaggio condividendolo con i suoi contatti. Più visibilità riusciamo a ottenere meglio è!

10) Eliminare le distrazioni

Quando facciamo scorrere i tweet dei nostri following appaiono altri tweet di persone o società che non seguiamo. Sono post sponsorizzati consigliati da Twitter. Fanno parte della piattaforma pubblicitaria del social network. Se non vogliamo che questi tweet ci distraggano e interrompano il flusso di quelli delle persone che seguiamo, possiamo fare in modo da non visualizzarli più. Dalla homepage (versione desktop) facciamo clic in alto a destra sull'immagine del nostro pofilo e scegliamo **Impostazioni**. Nel menu a sinistra clicchiamo su **Sicurezza e Privacy**. Scorriamo nella pagina fino ad arrivare alla parola Sponsorizzazioni. Deselezioniamo la voce **Personalizza gli annunci in base alle informazioni condivise dai partner pubblicitari**. In questo modo non ci verranno mai più proposti dei tweet pubblicitari.

Trova lavoro grazie a LinkedIn!

Il social network dedicato al mondo del lavoro viene utilizzato da cacciatori di teste e responsabili del personale alla ricerca di candidati interessanti. Farsi notare tra i tanti profili può essere utile a trovare l'impiego che fa per noi

LinkedIn, il social network dedicato ai professionisti, nasce a Palo Alto, California, nel maggio del 2003, dall'idea di un gruppo di imprenditori statunitensi. È gratuito e ci permette di inserire dati anagrafici ed esperienze lavorative per comporre un curriculum online, da aggiornare ogni volta che cambiamo mansione o conquistiamo nuove competenze. Lo scopo del social network è quello di creare una rete di contatti formata da professionisti e aziende. In più su LinkedIn troviamo diversi annunci di lavoro organizzati per settore.

Vantaggi e svantaggi

Il vantaggio principale di LinkedIn è quello di permettere a tutti coloro che lavorano in un campo professionale e sono presenti sulla piattaforma di entrare in contatto gli uni con gli altri. In questo modo possiamo conoscere persone che svolgono la nostra mansione o compiti simili per un'azienda diversa. Basta iscriversi ai gruppi che ci interessano di più. Possiamo anche seguire i profili delle imprese che ci sembrano più interessanti o trovare validi collaboratori. In un contesto in cui il mondo del lavoro sta diventando sempre più precario, coltivare una buona rete di relazioni è indispensabile per non restare "a piedi" troppo a lungo a causa di un licenziamento inatteso. Essere in contatto con professionisti di molte aziende diverse è utile anche quando abbiamo deciso di cercare un nuovo impiego, perché siamo poco soddisfatti e vorremmo trovare un lavoro più adatto alle nostre capacità ed esigenze. LinkedIn consente di farsi conoscere in modo semplice e immediato da chi sta cercando una figura professionale come la nostra. L'unica nota dolente è data dalla concorrenza: sebbene non raggiunga le cifre di altri social network dedicati allo svago e all'informazione, come Facebook e Twitter, LinkedIn è utilizzato da oltre 300 milioni di persone. Per emergere tra i profili è necessario imparare a sfruttarlo al meglio.

Le apparenze contano

Può sembrare banale, ma la foto del nostro profilo va scelta con grande attenzione. Dobbiamo riuscire a comunicare un'idea di professionalità e affidabilità senza apparire troppo rigidi. Se non abbiamo ancora un profilo su LinkedIn investiamo qualche euro per farci immortalare da un fotografo professionista oppure ritagliamo l'immagine da una foto digitale che abbiamo già, purché sia recente. Se invece siamo già presenti sul social network con una vecchia foto non esitiamo a cambiarla. Nell'immagine dobbiamo apparire solo noi, in un primo piano che ritragga testa e spalle o al massimo il busto. Curiamo l'abbigliamento, i capelli e il trucco in modo che siano adatti al nostro tipo di lavoro. Il viso deve vedersi bene, la foto deve essere frontale su uno sfondo neutro. Infine non devono mai mancare uno sguardo deciso diretto verso l'obiettivo e un bel sorriso.

Possiamo entrare in contatto con aziende e professionisti del nostro settore gratis

Tutte le competenze sono importanti. *La differenza tra un curriculum tradizionale e un profilo su LinkedIn è che sul social network possiamo aggiungere tutte le nostre abilità, incluse quelle che non sono collegate al nostro attuale impiego.*

Competenze principali

54	Magazines
38	Editoria
32	Publishing
28	Nuovi media
23	Advertising
23	Marketing communication
20	New Media
19	Journalism
19	Editing
17	Riviste

Prima l'essenziale

Le sezioni da compilare per completare il profilo di LinkedIn sono davvero tante, ma non facciamoci scoraggiare. Non sono tutte necessarie. In un'ora possiamo riempire al meglio quelle indispensabili per farci notare. Facciamo clic su **Profilo**, dopo Home nella barra principale. Dal menu a tendina scegliamo **Modifica Profilo** e poi riempiamo i campi sotto al nostro nome per fare capire cosa stiamo facendo. Nel sommario indichiamo semplicemente la nostra attuale mansione, per esempio "redattore presso Il mio Computer Idea". Se siamo disoccupati, inseriamo l'ultimo impiego.

Scriviamo un riassunto accattivante

Quando qualcuno legge il nostro profilo, il **Riepilogo** è la prima sezione che gli appare. È la parte più importante e di conseguenza anche la più difficile da scrivere! I cacciatori di teste che usano LinkedIN alla ricerca di candidati interessanti da proporre alle aziende guardano centinaia di curricula al giorno: per questo dedicano a ciascuno solo 30/60 secondi. Se la nostra foto è piaciuta, leggeranno qualche riga del Riepilogo. Il suo scopo è quello di invogliare eventuali interessati a dedicare più tempo al nostro profilo. La sezione Riepilogo riassume quindi chi siamo, cosa facciamo e cosa vorremmo fare in futuro.

Il segreto è... essere brevi

All'interno del Riepilogo esperienze e obiettivi vanno riassunti in un'autobiografia professionale. Scriviamola in prima persona facendo in modo che sia chiara e breve: dalle 3 alle 6 righe al massimo. Diamo una visione il più possibile concisa e rappresentativa di quello che abbiamo fatto e delle nostre aspirazioni. Se abbiamo competenze inusuali scriviamole, le caratteristiche "insolite" incuriosiscono e rimangono impresse. Oppure se abbiamo vinto un premio o un concorso legato alla nostra carriera mettiamolo bene in evidenza.

Prendersi il tempo che ci vuole

Ora possiamo passare a completare le altre sezioni come **Esperienza** e **Formazione**. Dobbiamo sempre partire da quelle più recenti per entrambe le voci. Dopo aver scritto i nostri 3 ultimi impieghi e corsi di studio possiamo fermarci e riprendere con calma, un po' per volta, la complilazione del profilo. Abbiamo inserito tutto ciò che è indispensabile e lo abbiamo fatto al meglio. Aggiornare il profilo è un trucco che funziona sempre per invogliare gli altri a visitarlo. Facciamolo spesso!

I cacciatori di teste in media dedicano a un profilo solo 30/60 secondi

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

- **Usare Linkedin 10 minuti al giorno per connettersi con qualcuno che possa essere interessato alle nostre capacità.**
- **Cambiare spesso la fotografia purché sia professionale e scegliere immagini di copertina che raccontino qualcosa delle nostre passioni e inclinazioni (come una vetta di montagna).**
- **Visitare profili interessanti sia per prendere spunti sia per essere tracciati nell'elenco delle "persone che hanno visto il tuo profilo oggi".**
- **Inserire attività di volontariato, premi, riconoscimenti, corsi e altre esperienze che raccontino qualcosa di positivo su di noi.**

Attenti a Facebook!

Molti datori di lavoro e responsabili del personale prima di fissare un colloquio con noi controllano cosa appare su Google digitando il nostro nome. In particolare, visitano la nostra pagina Facebook. Guardano quale foto abbiamo scelto per il profilo e la copertina, se possibile leggono le nostre informazioni personali e le nostre preferenze in fatto di film, musica o qualunque altra cosa sia visibile a tutti. Poi cercano di capire se siamo presenti su Twitter e ci aggiungono ai following per scoprire di cosa scriviamo. **Se chi sta cercando un professionista nota qualche grossa incongruenza tra il curriculum e i profili Facebook o Twitter di un candidato, difficilmente sceglierà di contattarlo** o comunque sarà più severo in fase di colloquio. Ricordiamo sempre che i social network, anche quando li usiamo con la massima attenzione alla nostra privacy, ci espongono al vasto mondo di Internet e inevitabilmente restituiscono un'immagine, vera o falsa che sia, del nostro modo di essere.

Il portatile versatile

ASUS - X554LA-XO893H www.asus.it

Un computer portatile che può contare su un processore Intel Core i5 e 4 GB di RAM. Può essere usato con soddisfazione sia per il lavoro sia per il divertimento

€ 390

L'Asus X554LA è uno dei computer portatili più versatili che ci siano in circolazione. Dispone di ottime specifiche tecniche ed è perfetto sia per il lavoro sia per il divertimento. Nel momento in cui stiamo scrivendo, è in offerta su Amazon con uno sconto di ben 189 euro.

La forza dell'Intel Core i5

La potenza di questo portatile è generata da un processore Intel Core i5 da 2.2 GHz. Attivando la modalità Turbo, è poi possibile arrivare a una frequenza di 2.7 GHz. La memoria RAM è da 4 GB, mentre lo spazio a disposizione per archiviare i nostri documenti è da 500 GB su disco fisso meccanico. Il monitor ha una dimensione di 15.6 pollici e una risoluzione pari a 1366x768 pixel. È retroilluminato a LED e non risente più di tanto dei riflessi. Possiamo così utilizzare il portatile anche sotto la luce diretta del sole. La scheda video è integrata e si tratta della Intel HD Graphics 5500. Può andare bene per divertirsi con giochi non troppo impegnativi dal punto di vista grafico, ma offre ugualmente un buon rapporto tra prestazioni e versatilità. A livello di connettività troviamo due porte USB 3.0 e una USB 2.0. C'è poi una HDMI, utile per collegare il portatile a un televisore ad alta definizione.

Non è un peso piuma

L'Asus X554LA non può essere inserito nella famiglia dei portatili più leggeri. Il suo peso, infatti, si attesta sopra i 2 Kg, mentre le dimensioni sono rispettivamente in lunghezza, larghezza e profondità di 25,6x38,2x2,58 cm. Asus, in questo caso, ha deciso di puntare più sulla potenza e la versatilità, montando anche un masterizzatore SuperMulti Dual Layer capace di incidere dischi da 8 GB. Il sistema operativo predefinito è Windows 8.1.

GIUDIZIO

PRO Ottimo processore, 4 GB di RAM, retroilluminato a LED.
CONTRO Dimensioni e peso non particolarmente contenuti.

VOTO

Il tablet con Windows

TOSHIBA ENCORE MINI WT7-C-100 www.toshiba.it

Un tablet da 7 pollici pronto per essere aggiornato a Windows 10. Sebbene non stupisca per reattività, può comunque essere un buon compagno di lavoro

€ 89

Il Toshiba Encore Mini WT7 è un buon tablet, capace di diventare un valido compagno di lavoro. Monta il sistema operativo Windows 8.1 e ha un display grande 7 pollici che vanta una risoluzione pari a 1024x600 pixel.

Potenza migliorabile

Il processore di questo tablet è un Atom a quattro core con frequenza operativa di 1.33 GHz. La RAM è invece da 1 GB. Le prestazioni sono discrete, anche se non consentono di utilizzare le applicazioni più fameliche di risorse senza risentire di qualche rallentamento. La memoria disponibile per l'archiviazione dei dati è di 16 GB. Niente però ci impedisce di espanderla con una scheda microSD. L'Encore Mini dispone anche di una porta micro USB 2.0, utile per la connessione ad altri dispositivi.

Pronto per Windows 10

Sebbene questo tablet venga venduto con Windows 8.1, dal 29 di luglio è possibile aggiornarlo a Windows 10. Date le dimensioni inferiori agli 8 pollici e la potenza non particolarmente rilevante, alcune funzioni del nuovo sistema operativo potranno venire meno. Ciò non toglie che, una volta aggiornato, il tablet potrà contare su un rinnovato vigore. L'Encore Mini dispone anche di due fotocamere: anteriore da 0.3 Megapixel e posteriore da 2 Megapixel.

GIUDIZIO

PRO Buona qualità costruttiva, sistema operativo Windows.
CONTRO Potenza e reattività andrebbero migliorate.

VOTO

Il convertibile leggero

ACER ASPIRE SWITCH 10 www.acer.it

Un PC convertibile con un ottimo prezzo, capace di accompagnarci ovunque con il massimo comfort

€ 276

L'Acer Aspire Switch 10 è un computer portatile convertibile. Basta una mossa per sganciare lo schermo dalla tastiera e farlo diventare un tablet. Nel momento in cui scriviamo, lo abbiamo trovato in promozione su **E-Price**, **www.eprice.it** a un prezzo di 276 euro anziché 400.

Schermo di qualità

Il cuore di questo convertibile è un Intel Atom a quattro core da 1,33 GHz. La RAM si attesta su 2 GB. Le specifiche hardware di base sono quindi più che sufficienti per rendere il dispositivo veloce e reattivo nella maggior parte delle circostanze. Il display è da 10.1 pollici con risoluzione di 1280x800 pixel. Supporta la modalità multi-tocco che permette di interagire con lo schermo usando più dita contemporaneamente. La capacità di memorizzazione è pari a 32 GB, ma possiamo espanderla facendo uso di una tradizionale microSD.

GIUDIZIO

PRO 2 GB di RAM, ottimo display, Office 365 incluso.
CONTRO Il processore poteva essere più potente.

VOTO 7,5

Ci è piaciuto perché...

Il meccanismo per staccare la tastiera dal display è immediato. Non dobbiamo compiere alcuno sforzo per trasformare questo convertibile in tablet. Le dimensioni generali del dispositivo sono rispettivamente in spessore, larghezza e profondità di 8,9x261,6x177,1 millimetri. Il peso invece è pari a circa 1,17 Kg. Possiamo portarlo con noi con la massima comodità e senza bisogno di acquistare una borsa per PC portatili di dimensioni standard. Insieme a Windows 8.1, troviamo l'utilissimo abbonamento alla suite di programmi Office 365.

Lo smartphone potente

HUAWEI - ASCEND G7 www.huawei.com

Uno smartphone di qualità, tanto curato nell'aspetto quanto nelle specifiche tecniche

€ 210

Il Huawei Ascend G7 è uno smartphone pensato per soddisfare un vasto pubblico. Le sue specifiche, infatti, lo rendono un dispositivo estremamente pratico e versatile da utilizzare in tutte le circostanze. Di norma viene venduto a circa 300 euro, ma basta una rapida ricerca in Rete per trovare ottime offerte che rimangono al di sotto della soglia dei 250 euro.

Grande display

Il punto di forza di questo telefono è il display da ben 5,5 pollici con risoluzione di 720x1280 pixel. Naturalmente non è adatto a chi cerca dispositivi più piccoli e pratici da inserire nelle tasche. È invece indicato per chi preferisce sfruttare uno smartphone che per dimensioni può rivaleggiare con un tablet da 7 pollici. Il processore è un Qualcomm a quattro core da 1.2 GHz che viene affiancato da ben 2 GB di RAM. La capacità di memorizzazione è di 16 GB, ma possiamo aumentarla in ogni momento tramite una scheda microSD. L'autonomia media è di circa 8 ore e consente di arrivare a fine giornata senza problemi.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto tra prezzo e qualità, display HD da 5,5 pollici.
CONTRO Non supporta la connettività 4G LTE.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

Il Huawei Ascend G7 è un telefono progettato con cura. Infatti, vanta un'ottima qualità costruttiva. L'ergonomia è molto buona e, nonostante le dimensioni poco contenute, ci permette di tenere in mano il telefono con estrema comodità. Lo spessore in ogni caso è particolarmente ridotto. La fotocamera è da ben 13 Megapixel e consente di scattare ottime foto, che possiamo decidere di stampare su formato medio-grande. Il sistema operativo, invece, è Android 4.4 Kitkat. Possiamo infine contare anche sullo standard di connessione NFC.

Ottima per l'ufficio

BROTHER MFC-L2700DW www.brother.it

Una multifunzione di qualità professionale a un prezzo da vero affare

€ 129

La Brother MFC-L2700DW è un'eccellente multifunzione professionale che possiamo acquistare a un prezzo davvero conveniente. Si tratta di una laser in bianco e nero che consente di scansione, fotocopiare e inviare fax. Non manca nulla!

Stampa in un baleno

Questa stampante purtroppo ha un corpo estremamente voluminoso e pesante. È pensata per l'ufficio, ma può rendersi molto utile anche in ambito domestico, dimensioni a parte. Una pratica console con display LCD a 2 righe permette di gestire tutte le funzioni senza usare necessariamente il PC. Può essere connessa ai computer in rete tramite Wi-Fi o usando la porta USB 2.0. La velocità è uno dei punti di forza di questa multifunzione. Possiamo stampare 26 pagine al minuto con una risoluzione massima di 2400x600 dpi. La capacità del vassoio carta è di ben 250 fogli. Una singola cartuccia, infine, può stampare fino a un massimo di 700 pagine.

GIUDIZIO

PRO Estremamente veloce, stampa di qualità professionale.
CONTRO Pesante e ingombrante.

VOTO 8,5

LE ALTERNATIVE

SAMSUNG XPRESS M2675F
Multifunzione laser in bianco e nero, capace di stampare e fotocopiare fino a 26 pagine al minuto.

110 €

HP LASERJET PRO M125NW
Multifunzione laser in bianco e nero semplice da configurare. Sfrutta sia la connessione Ethernet sia wireless.

123 €

Il monitor in 3D

ASUS VG248QE www.asus.com/it

Un monitor da 24 pollici con supporto per la visione in 3D

€ 280

L'Asus VG248QE è un monitor da 24 pollici che integra la tecnologia 3D. Possiamo quindi vedere in tre dimensioni film e giochi capaci di supportare questa funzione. Ha una struttura estremamente versatile. Possiamo regolare altezza e angolazione. In più, niente vieta di ruotarlo di 90° per leggere fogli di Excel o pagine di Word in verticale.

Colori vividi e naturali

La risoluzione è Full HD da 1920x1080 pixel. I colori sono estremamente naturali, mentre la definizione permette di vedere anche i dettagli più piccoli di ogni immagine. Il contrasto è di 1000:1, mentre quello dinamico generato dall'ottima configurazione di fabbrica arriva a 80.000.000:1. Il tempo di risposta è di un solo millisecondo. Utilizziamo quindi il VG24 anche per giocare con la massima soddisfazione. Le azioni più concitate e movimentate sono sempre fluide e ben distinte. Integrati, troviamo poi due altoparlanti da 2W. A livello di connettività abbiamo una DisplayPort, una HDMI e una DVI.

GIUDIZIO

PRO Ottime prestazioni, supporta il 3D.
CONTRO Per essere un 24 pollici potrebbe costare un po' meno.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

ACER PREDATOR GN246HL
Tempo di risposta di 1 ms, risoluzione Full HD e supporto per il 3D.

280 €

BENQ XL2411Z
Monitor da 24 pollici pensato per giocare. Tempo di risposta di 1 ms e risoluzione Full HD.

290 €

Backup in grande

WESTERN DIGITAL - MY BOOK 3 TB 3.5 www.wdc.com/it

Un ottimo disco fisso esterno capace di gestire tutti gli aspetti più rilevanti del backup di sistema. Dispone poi di ben 4 TB di spazio per l'archiviazione dei dati

Il Western Digital My Book 3 è molto più di un semplice disco fisso esterno da collegare al nostro PC. Si tratta di un dispositivo in grado di fornire una grande quantità di strumenti e funzioni per il backup e la gestione dei file. Lo troviamo in offerta su **E-Price**, **www.eprice.it**.

Veloce come un fulmine

Grazie alla connettività USB 3.0, il trasferimento dei dati tra computer e disco esterno è particolarmente veloce. Utilizzando il software in dotazione WD SmartWare Pro, possiamo poi gestire il backup automatico dei file con estrema semplicità. Per evitare accessi non autorizzati, sono disponibili le funzioni di protezione tramite password e crittografia hardware. La capacità di questo modello è di ben 4 TB in un unico disco fisso già incluso. Peccato non sia stato scelto di utilizzarne due, così da poterli configurare per migliorare ancora di più prestazioni e affidabilità.

Dati sempre al sicuro

Il Western Digital My Book 3 è un'ottima scelta per tutti coloro che hanno bisogno di un valido sistema per il backup dei dati. Oltre alla possibilità di archiviare i file all'interno del disco fisso esterno, niente vieta di sfruttare la cloud di Dropbox. Infatti, grazie al software in dotazione, gestiamo la destinazione finale dei documenti scegliendo all'occorrenza la nuvola. Sfruttando il software WD Drive Utilities, gestiamo poi al meglio tutte le impostazioni del dispositivo.

GIUDIZIO

PRO Molto capiente, software dedicati al backup.
CONTRO Un solo disco fisso anziché due.

VOTO 8

Il desktop per i giocatori

LENOVO ESSENTIAL H50-50 www.lenovo.com/it

€ 654

Un computer desktop con processore Intel Core i7 da 3.6 GHz e 8 GB di RAM. Troviamo anche una scheda grafica Nvidia, perfetta per divertirci con i giochi

Il Lenovo Essential H50-50 è un computer desktop ideale per chi ha bisogno di tanta potenza. Possiamo utilizzarlo per lavorare con qualsiasi programma, ma anche per divertirci con i videogiochi di ultima generazione. È quindi progettato per soddisfare tutte le esigenze.

Processore da record

Il cuore di questo computer è un processore estremamente potente. Parliamo dell'Intel Core i7-4790 da ben 3.6 GHz. Utilizzando la funzione Turbo Boost, possiamo portarlo addirittura a 4 GHz. La memoria RAM è da 8 GB. Niente però impedisce di aggiungerne altra fino al limite massimo di 16 GB. Uno dei punti di forza di questo PC è la scheda video. Possiamo contare su una Nvidia GeForce GTX745 con 2 GB di memoria grafica dedicata. È perfetta per restituire il meglio anche con i giochi più esosi di risorse. In più gestisce alla perfezione i poligoni 3D.

I vantaggi dei PC desktop

Ultimamente, i computer desktop vengono considerati l'anello debole dello sviluppo tecnologico. Le tendenze, infatti, si stanno concentrando sempre di più su portatili, convertibili e tablet. Nonostante questo, rimangono una soluzione ideale per chi ha bisogno di tanta potenza a costi tutto sommato ridotti. In più, a differenza delle alternative mobile, sono molto più versatili. Basta veramente poco per aggiornare i componenti hardware o montare nuova RAM perché il PC risponda al meglio alle nostre esigenze.

GIUDIZIO

PRO Processore e scheda video molto potenti.
CONTRO Il disco fisso da 1 TB poteva essere affiancato da un modello allo stato solido.

VOTO 7,5

Il proiettore da viaggio

PHILIPS PICOPIX PPX 2055 www.philips.it

Un proiettore portatile che si autoalimenta dalla porta USB. È perfetto per essere usato con PowerPoint

€ 188

Il Philips PicoPix PPX 2055 è un proiettore portatile perfetto per essere collegato a un notebook. Si autoalimenta dalla porta USB e quindi non ha bisogno di alcuna presa di corrente nelle vicinanze. È estremamente leggero e grazie alle dimensioni ridotte può essere collocato ovunque.

Piccolo ma potente

Il PicoPix sfrutta la tecnologia a LED per proiettare con la massima nitidezza le immagini. È perfetto per essere utilizzato con PowerPoint, mentre con i film non riesce a dare il meglio. La dimensione massima di una proiezione arriva fino a 120 pollici che corrispondono a circa 305 centimetri. Grazie ai 55 lumen di potenza della lampada, le slide rimangono ben definite anche se l'ambiente non è totalmente oscurato. In dotazione nella confezione troviamo la borsa da trasporto e un comodo treppiedi da utilizzare quando non abbiamo una scrivania su cui poggiare il proiettore.

GIUDIZIO

PRO Dimensioni e peso ridotti, alimentazione via USB.
CONTRO I video purtroppo non sono molto fluidi.

VOTO 8

Attenzione al calore

Uno dei fattori a cui dobbiamo fare attenzione quando usiamo un proiettore è il calore. Questi dispositivi, infatti, tendono spesso a surriscaldarsi facilmente. Se l'ambiente in cui utilizziamo il PicoPix PPX 2055 non è abbastanza ventilato, possiamo andare incontro a qualche problema. Di solito, un proiettore che si surriscalda tende a bloccarsi fino a quando i componenti interni non si raffreddano. Specialmente nel periodo estivo, facciamo molta attenzione a dove proiettiamo le nostre presentazioni, per non rischiare di rimandare l'evento.

Musica a 360 gradi

SONY NWZ-E383 www.sony.it

Un riproduttore per MP3 e MP4 che vanta un'ottima qualità audio con tutti i tipi di musica

€ 69

Il Sony NWZ-E383 è un lettore MP3-MP4 estremamente portatile. Grazie alle tecnologie Clear Audio, Clear Bass e Clear Stereo possiamo godere di un'ottima qualità sotto tutti i profili. È quindi perfetto per ascoltare ogni tipo di musica.

Ottima autonomia

La memoria disponibile per archiviare gli MP3 è di 4 GB. Il display è a colori con retroilluminazione a LED e risoluzione di 128x160 pixel. È più che sufficiente per leggere i titoli e le descrizioni delle canzoni. Le dimensioni del player sono rispettivamente in altezza, larghezza e profondità di 87,7x43,4x9,9 millimetri, Il peso è pari a circa 52 grammi. L'autonomia non è male, perché ci garantisce 30 ore di riproduzione continua, mentre si ricarica in 2 ore.

GIUDIZIO

PRO Buona qualità audio.
CONTRO Qualità del display migliorabile, 4 GB di memoria possono essere pochi

VOTO 7

Pensato per gli sportivi

Per gli amanti dello sport che non vogliono fare a meno di ascoltare musica mentre corrono o praticano altre discipline, Sony produce un altro modello di lettore multimediale. Si tratta dello Sport NWZ-WS613. Il costo è superiore e si aggira sui 150 euro. Abbiamo però un dispositivo estremamente compatto, pensato per essere indossato con la massima comodità. Possiamo utilizzarlo persino se siamo appassionati di nuoto! Lo Sport NWZ infatti è totalmente impermeabile. Una caratteristica che hanno pochi lettori Mp3-Mp4.

Tutto sotto controllo

TP-LINK NC200 www.tp-link.it

Una videocamera Wi-Fi per sorvegliare ambienti interni dal prezzo stracciato

AFFARE DEL MOMENTO

€ 35

La TP-Link NC200 è una videocamera di sorveglianza per Interni capace di sfruttare la connessione Wi-Fi. Nel momento in cui stiamo scrivendo, è in promozione su Amazon con uno sconto di 25 euro sul prezzo di listino ufficiale.

Non è infrarossi

La NC200 può trasmettere i video a 300 Mpbs e siamo in grado di collocarla ovunque. Non dispone però di alcuna funzione per la visione notturna. Grazie al rilevamento automatico del movimento, ci invia degli avvisi via email nel caso riscontri qualche anomalia nella zona controllata. Utilizzando il portale Web tplinkcloud.com e l'applicazione tpCamera disponibile per Android e iOS, possiamo gestire il dispositivo comodamente da remoto. Registriamo video, scattiamo foto o verifichiamo l'inquadratura da qualsiasi luogo.

GIUDIZIO

PRO Economica, funziona anche da ripetitore Wi-Fi.
CONTRO Non ha visione notturna.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

WANSCAM IPCAM
Videocamera da sorveglianza per interni dotata di connessione Wi-Fi. L'inquadratura può essere regolata da remoto.

50 €

AQUILA VIZION LIFE VIZION
Videocamera per interni con supporto per la visione notturna fino a 5 metri. Dispone del rilevamento automatico dei movimenti.

69 €

LE ALTERNATIVE

SAMSONITE ZAINO X'BLADE BUSINESS 2.0
Uno degli zaini più resistenti in circolazione. Dispone di tre scomparti interni che possono ospitare PC e tablet.

88 €

WENGER/SWISSGEAR GA-7357-02F00
Pratico, comodo e compatto, questo zaino è l'ideale per chi ha bisogno di un supporto resistente da usare ovunque.

75 €

Lo zaino robusto

LEITZ COMPLETE www.leitz.com/it

Uno zaino porta PC estremamente capiente, capace di vantare un'ottima qualità progettuale e costruttiva

Il Leitz Complete è uno zaino porta PC estremamente curato tanto nei materiali quanto nel processo costruttivo. Realizzato in poliestere leggero, è molto robusto e capace di sopportare lo stress quotidiano. Dispone poi di uno schienale progettato per migliorare la ventilazione e dissipare il calore prodotto dalla normale sudorazione del corpo.

Comodo e moderno

Il Leitz Complete può contare su ben 20 tasche, di cui una laterale perfetta per inserire una bottiglietta d'acqua. Il comparto interno, oltre a contenere un tradizionale PC portatile, può ospitare anche un tablet o un Ultrabook, nonché manuali e libri di varia fattezza. Inclusi con lo zaino, troviamo un panno per la pulizia degli schermi e un pratico portachiavi. Gli scomparti sono tutti imbottiti.

GIUDIZIO

PRO Dispone di ben 20 tasche, imbottito, comodo da indossare e particolarmente robusto.
CONTRO Rispetto ai concorrenti è piuttosto largo.

VOTO

Come vendere la nostra musica su iTunes Store

Fra le tante possibilità che ci offrono i computer di ultima generazione c'è anche quella di comporre da soli musiche e canzoni. Impariamo a sfruttare iTunes per vendere i nostri brani e trasformiamo la nostra passione in una fonte di guadagno!

Solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile eppure oggi bastano un buon computer, qualche software musicale e tanta passione, per trasformare ciascuno di noi in una grande star della musica. Certo, prima di ottenere il meritato successo è necessaria tanta pazienza e tanta forza di volontà ma con un po' di determinazione e qualche piccola accortezza, può essere realmente un traguardo alla nostra portata. Specialmente se impariamo a sfruttare **iTunes** e le sue enormi potenzialità.

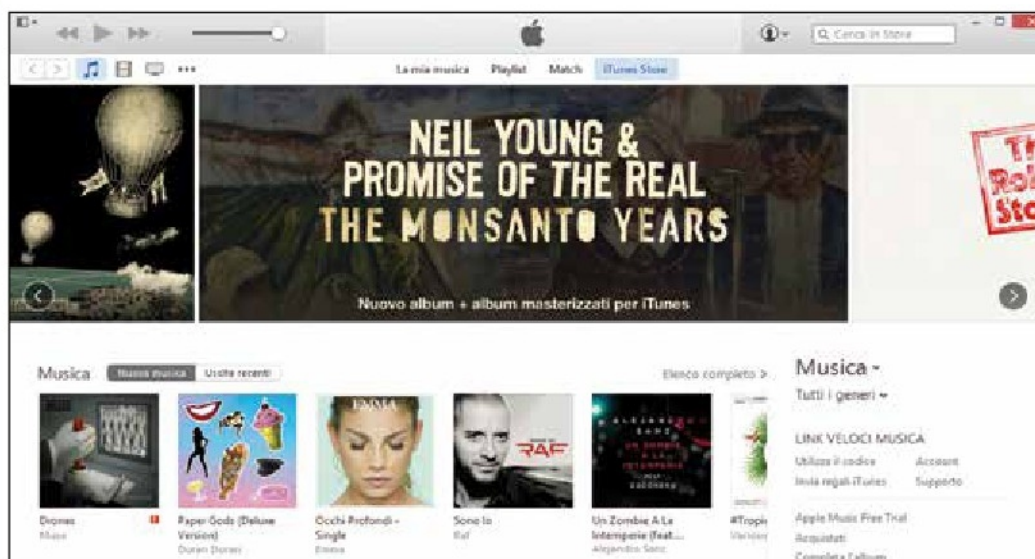
Non solo per il Mac

Anche se il nome dell'applicazione rivela chiaramente la sua natura made in Apple, iTunes è diffusissimo su tutti i computer Windows fin dal lontano 2003. Negli ultimi anni, grazie anche alla sempre maggiore diffusione di iTunes Store, il negozio di brani musicali integrato nel lettore multimediale, iTunes è diventato un vero e proprio punto di riferimento sia per chi ascolta la musica sia, soprattutto, per chi la produce. Tutti i grandi artisti rilasciano su iTunes Store le versioni digitali dei propri album e sono sempre di più le persone che preferiscono scaricare solo le tracce che gli interessano piuttosto che andare in negozio e dover acquistare l'intero disco. In questo panorama, riuscire a pubblicare su iTunes i nostri brani può essere la scelta vincente in grado di trasformare un piccolo investimento di tempo e di soldi in una grande opportunità di visibilità.

Un doppio binario

Esistono due modalità con cui possiamo pubblicare i nostri pezzi musicali su iTunes Store. La prima consiste nell'accedere direttamente alla piattaforma iTunes Connect e nel dotarsi di tutta una serie di requisiti indispensabili. La seconda, prevede di affidarci a un distributore digitale approvato da Apple e di demandare a lui tutte le pratiche relative all'iscrizione alla piattaforma e alla gestione dei brani. Naturalmente,

iTunes Store è diventato il primo rivenditore online di musica in America

iTunes: una storia iniziata 16 anni fa

La storia di questa importante applicazione risale al secolo scorso! Sviluppata nel 1999 dai programmatori di **SoundJam MP**, un software di gestione dei file MP3 per la piattaforma **Macintosh**, venne acquistata nel 2000 da Apple che le diede il nome di **iTunes** e tre anni dopo ne creò una versione per Windows. Una scelta vincente che permise a iTunes, attualmente arrivato alla versione 12.1.2, di diventare un punto di riferimento per qualsiasi tipo di computer, indipendentemente dal sistema operativo installato. Oggi, **iTunes Store**, il negozio online di Apple, è diventato il primo rivenditore di brani musicali in tutta l'America e alcune case discografiche, come l'inglese **EMI**, lo utilizzano per mettere in commercio versioni digitali delle proprie produzioni di qualità altissima.

quest'ultima scelta è quella più semplice e sicura, ma prevede dei costi che devono essere necessariamente quantificati prima di rimanere vittime di spiacevoli sorprese. Sul sito di iTunes Connect, all'indirizzo *itunesconnect.apple.com*, è possibile consultare l'elenco aggiornato dei rivenditori autorizzati per l'Italia.

Lavorare con l'America

Dato che sia l'iscrizione a iTunes Connect sia la pubblicazione dei brani musicali sono attività gratuite, se prevediamo di vendere molti pezzi può valere la pena dedicare un po' di tempo alla verifica di tutti i requisiti richiesti da Apple per i propri venditori. Molti obblighi, derivano dal fatto che la sede fiscale di iTunes Store si trovi in America e quindi, come avviene anche quando si vende su Amazon, è necessario adeguarsi alla loro legislazione. In particolare, il prima passo da fare consiste nel dotarsi di un codice fiscale americano. L'EIN, così viene chiamato, oltre a consentire la vendita su iTunes Store, permette di avvalersi dei trattati fiscali esistenti fra Italia e Stati Uniti e in particolare, consente di evitare la trattenuta alla fonte del 30 per cento dei guadagni realizzati, per i diritti d'autore.

Il codice necessario

Il codice fiscale americano può essere rilasciato solo dall'ente governativo ed è gratuito. Per farne richiesta, è necessario collegarsi al sito dell'IRS, *www.irs.gov*, individuare il modello SS-4 grazie al modulo di ricerca e scaricarlo. Facciamo molta attenzione alla compilazione e seguiamo la guida ufficiale disponibile sul sito, poi firmiamo e spediamo il tutto, con una copia valida del nostro passaporto, agli uffici dell'IRS in America. Gli indirizzi email e fax possono cambiare e quindi, conviene sempre verificarli sul sito prima di fare la spedizione. Dopo circa sei settimane, riceveremo il nostro EIN e potremo utilizzarlo, oltre che per accedere alla procedura di iTunes Connect, anche per richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse relative al diritto d'autore. Anche in questo caso, è necessario collegarsi al sito dell'IRS, scaricare il modello W-8BEN, compilarlo e rispedirlo indietro.

Ulteriori requisiti

Ogni album e ogni singolo brano che inseriremo su iTunes Store dovrà essere dotato, rispettivamente, di un codice UPC, Universal Product Code, o ISRC, International Standard Recording Code. Il primo è analogo al codice a barre che viene applicato sul retro dei CD fisici mentre il secondo è un codice a dodici caratteri necessario per l'identificazione delle varie tracce. Il codice ISRC consente di tenere sempre sotto controllo ciascun pezzo venduto e quindi, a iTunes Store, di preparare il rendiconto economico per il pagamento che ci è dovuto. In Italia, è la FIMI, la Federazione dell'Industria Musicale Italiana, che si occupa del rilascio di questi codici. L'ultimo requisito riguarda il fatto che è possibile caricare i brani sul negozio online solo tramite computer Mac, quindi dovremo attrezzarci.

Si può richiedere il codice fiscale americano tramite Internet gratuitamente

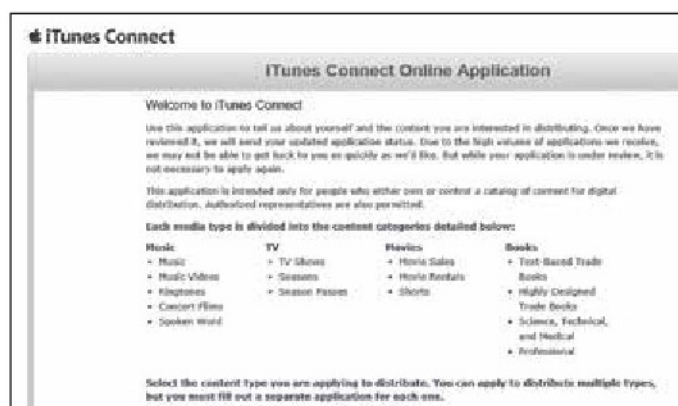
Mai senza un preventivo
The Orchard, www.theorchard.com, è uno dei due distributori digitali approvati da Apple che operano in Italia. Oltre a offrire un servizio completo, ha un sito in lingua italiana tramite cui si possono richiedere i preventivi.

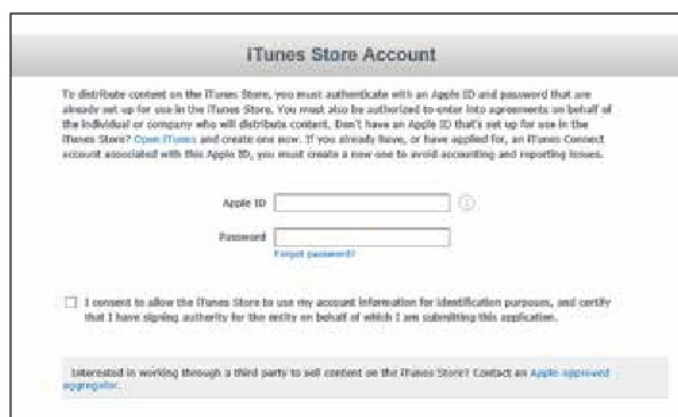
Diventiamo rivenditori

Se il nostro sogno è quello di vendere i nostri brani musicali direttamente su iTunes Store dobbiamo prepararci a soddisfare i requisiti che ci vengono richiesti da Apple e dalla legislazione americana

Affidarci a degli intermediari certificati da Apple per la distribuzione dei nostri brani musicali è una scelta che ci consente di non preoccuparci troppo di tutti gli aspetti fiscali e formali di una collaborazione con l'azienda di Cupertino. Se, però, non vogliamo pagare qualcun altro e sappiamo di poter soddisfare tutti i requisiti necessari, possiamo iscriverci a iTunes Connect e trasformarci nei rivenditori dei nostri stessi pezzi. Prima ancora di cominciare la procedura, procuriamoci un codice fiscale americano accedendo al sito governativo dell'IRS: *www.irs.gov*. Seguiamo le procedure indicate, scarichiamo i moduli necessari e dopo averli compilati e rispediti, attendiamo che ci venga inviato il documento di attestazione ufficiale dell'EIN. Nel frattempo, controlliamo di avere il numero minimo necessario di brani da mettere in vendita e procuriamoci dalla FIMI, la Federazione dell'Industria Musicale Italiana, i relativi codici UPC e ISRC. Infine, anche se tutta la procedura di registrazione può essere effettuata da un PC, ricordiamoci che per il caricamento dei brani sul negozio online Apple richiede esclusivamente l'utilizzo di un computer Mac dotato di sistema operativo OS X 10.5.8 o superiore. Per accedere a iTunes Connect basta avere già attivato un Apple ID personale.

ISCRIVIAMOCI A ITUNES CONNECT

1 Non solo musica. Sull'iTunes Store è possibile mettere in vendita vari tipi di contenuti. Dalle applicazioni ai libri e naturalmente, alla musica. Creando un profilo per la rivendita di brani musicali possiamo proporre anche video multimediali. La sezione **Artisti** consente agli amministratori di gestire gli account dei musicisti.

2 Scegliamo l'ambito di vendita. L'intera procedura di iscrizione è in inglese: nel caso non lo conoscessimo bene, ci converrebbe farci aiutare. Selezioniamo la voce **Music** dall'elenco a discesa e verifichiamo nella tabella riassuntiva centrale i prodotti che possiamo mettere in vendita all'interno di questa categoria.

3 Una lunga lista. Per evitarci inutili perdite di tempo, Apple ha dedicato un'intera scheda della procedura ai **Requirements**, cioè a tutto ciò che è necessario possedere, sia dal punto di vista tecnico sia fiscale, prima di iscriversi a iTunes Connect. Il caricamento online dei file, prevede che si usi esclusivamente un Mac.

4 Accesso unificato. Finalmente siamo riusciti a completare la procedura di registrazione. Da ora in poi, per accedere al nostro profilo da rivenditori potremo utilizzare le stesse credenziali che usiamo sull'App Store. L'utilizzo dell'**Apple ID**, oltre a semplificare la gestione, consente di velocizzare tutte le operazioni.

Il nuovo nato sarà davvero l'ultimo?

Microsoft ha detto che Windows 10 sarà l'ultimo sistema operativo: da ora in poi seguiranno solo aggiornamenti. Eppure qualcosa non torna...

Tra le tante dichiarazioni che Microsoft ha rilasciato lungo tutto il periodo di gestazione di Windows 10, ce n'è una che ha fatto molto discutere. L'ha fatta Jeremy Nixon, developer evangelist di Microsoft: "Stiamo rilasciando Windows 10 e, dato che Windows 10 è l'ultima versione di Windows, stiamo ancora lavorando su Windows 10...". Cosa voleva dire quella frase? Di certo non significa che Microsoft cambierà mestiere, ma solo che da questa versione in poi non ci saranno più nuovi sistemi operativi ma solo una serie di piccoli e grandi aggiornamenti che aggiungeranno nuove funzionalità e faranno evolvere Windows. Quindi, stando a questa dichiarazione, **non dovrebbero esserci Windows 11, Windows 12 e così via**.

Windows come servizio

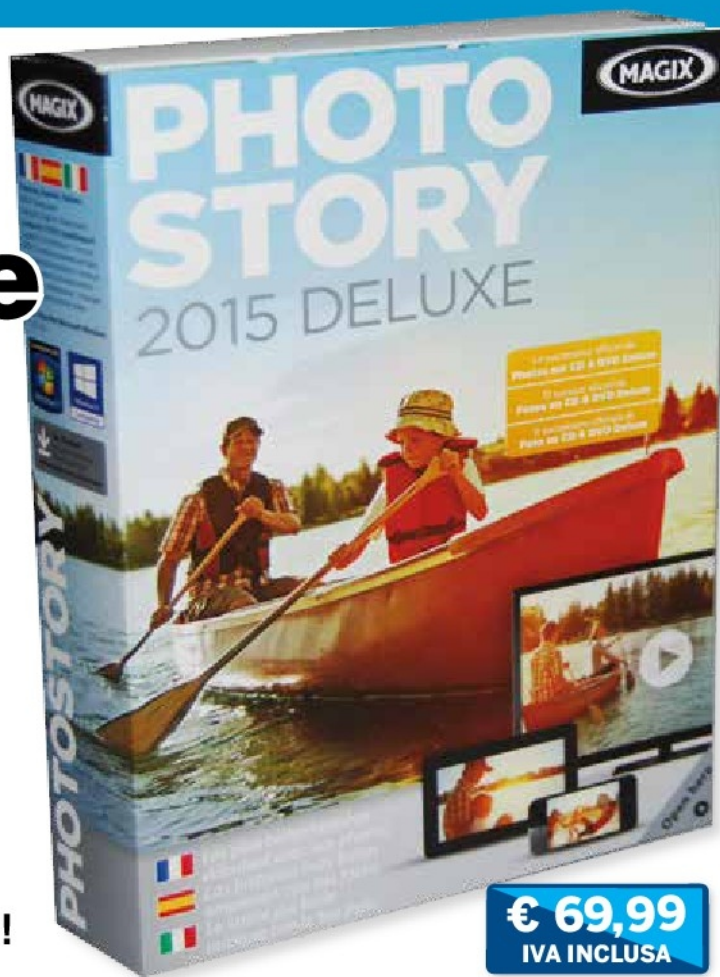
Il motto coniato da Microsoft è: Windows come servizio. Quindi non qualcosa che si paga una volta sola e dura qualche anno, ma un sistema operativo basato su una sorta di abbonamento che si aggiorna di continuo e va pagato con quote annuali. Possiamo condividere o meno questa scelta ma la tendenza è ormai questa. Tuttavia se andiamo all'indirizzo: *http://windows.microsoft.com/en-us/windows/lifecycle* dove sono riportati i cicli di vita dei vari sistemi operativi Microsoft, vediamo che **la data di fine supporto per Windows 10 è stata già fissata ed è il 13 ottobre 2020, mentre gli aggiornamenti di sicurezza arriveranno fino al 14 ottobre 2025.** Ma quindi cosa succederà dopo quella data? Se Windows 10 è l'ultimo della sua famiglia come mai la sua vita è stata già fissata a cinque anni?

Fissare la scadenza

La scelta di porre un limite alla naturale vita di un sistema operativo è, dopotutto, naturale. Ricordiamo quello che era successo con Windows XP: la gente si era talmente affezionata a quel sistema operativo da rendere poi difficilissimo il passaggio a una versione più nuova. Va detto però che Windows Vista che seguì XP ce l'aveva messa tutta per far fare marcia indietro a tante persone. Per quanto riguarda Windows 10, non possiamo sapere oggi cosa succederà in futuro ma non è escluso che quella data di scadenza possa essere ritoccata e spostata un po' più avanti nel tempo.

Photostory 2015 Deluxe

Crea un film con le foto

Un programma per trasformare le nostre foto in video bellissimi da vedere in TV. Parenti e amici rimarranno a bocca aperta!

Che fine fanno tutte le foto che scattiamo con lo smartphone o con la nostra macchina fotografica? Soprattutto durante le vacanze estive o in occasione di un viaggio realizziamo centinaia di scatti che poi finiscono dimenticati nella memoria SD del telefono o della fotocamera. Nel migliore dei casi sono destinati ad annoiare amici e parenti quando ci viene in mente di proporglieli dopo una cena. Certo, è possibile stamparle, ma ci sono dei costi da sostenere e poi bisogna spendere del tempo per selezionare le più riuscite. La soluzione migliore per dare nuova vita alle nostre fotografie è trasformarle in un film. Esatto, un vero e proprio film con tanto di effetti speciali, sottotitoli e musica. Per farlo esistono alcuni programmi gratuiti, ma se vogliamo ottenere risultati in grado di lasciare parenti e amici attaccati al televisore, bisogna ricorrere a un programma a pagamento e fra i migliori c'è sicuramente **Photostory Deluxe** di **Magix**.

Cosa fa Photostory?

Magix è un'azienda specializzata in programmi che si occupano di musica, video e immagini e Photostory raccoglie insieme queste competenze per permetterci di fondere questi tre elementi alla perfezione. Attenzione, quando parliamo di un video fatto di fotografie non dobbiamo pensare alla classica presentazione di Powerpoint. **L'occhio umano, nel momento in cui guarda lo schermo di un televisore, si annoia facilmente se percepisce immagini statiche.** Il trucco per mantenere alto l'interesse consiste nel far scorrere le foto come se una videocamera si muovesse all'interno dell'inquadratura. Photostory riesce a farlo.

Occhio al formato. *Molto spesso, le macchine fotografiche salvano le nostre foto in formato 4:3 mentre la maggior parte dei nuovi televisori è in formato 16:9. Prima di iniziare un nuovo progetto scegliamo bene il formato giusto.*

Se abbiamo per esempio la foto di un tramonto e la teniamo ferma sullo schermo, l'attenzione cala velocemente. Se invece inquadriamo prima il sole e poi facciamo aprire il campo mostrando lentamente quello che c'è intorno, gli spettatori dimenticheranno di guardare una foto e l'effetto video è assicurato. Questa è la base per realizzare filmati perfetti, ma Photostory 2015 ci mette a disposizione una raccolta vastissima di strumenti per arricchire sempre più il nostro lavoro. Possiamo ad esempio inserire delle transizioni fra un'immagine e l'altra e qui abbiamo solo l'imbarazzo della scelta. Ci sono foto che sfumano, che ruotano, che arrivano dall'alto o dal basso e così via. Anche in questo caso ricordiamo una cosa fondamentale: non dobbiamo mai eccedere con le transizioni fra un'immagine l'altra. **Il fatto di avere a disposizione decine di effetti di scorrimento non vuol dire che dobbiamo usarli tutti, anzi!** Scegliamo una o due transizioni e per quel filmato usiamo solo e soltanto quelle.

Modelli pronti. *Se vogliamo ottenere risultati professionali senza perdere troppo tempo, possiamo usare i modelli predefiniti del programma. Ne abbiamo a disposizione tantissimi: Film muto, Drammatico, Azione e tanti altri. Se scegliamo uno di questi modelli, dovremo solo piazzare le foto nei segnaposti e Photostory aggiungerà musica, movimento e transizioni.*

Come si lavora

Usare Photostory è come lavorare con un comune software di montaggio video. La finestra principale del programma permette di operare su tracce parallele, per la precisione otto, che possono contenere audio, video e musica. Come funziona? Sulla prima traccia che vediamo come una linea orizzontale trasciniamo le foto. Nella traccia sottostante possiamo inserire altre immagini per creare degli effetti di sovrapposizione. Ancora più in basso invece possiamo inserire un brano MP3 che vogliamo usare come colonna sonora e così via. Non è necessario usare tutte le otto tracce a disposizione. In genere utilizzando la prima per le foto e la seconda per la musica si ottengono filmati di grandissimo impatto. Per iniziare a lavorare abbiamo a disposizione due modalità. La più semplice consiste nell'utilizzo di modelli già pronti ed è quella che consigliamo. Si tratta di strutture predefinite con tanto di filtri, effetti speciali, transizioni e musica già applicati. Noi non dobbiamo fare altro che scegliere il tema che ci piace di più fra i tanti a disposizione. Nella lista troviamo: Film di successo, Film muto, Film d'azione, Avventura e così via. Inseriamo le nostre foto nei segnaposto vuoti e il gioco è fatto. La seconda modalità consiste nel creare da zero un progetto completamente nuovo. In questo caso il lavoro sarà più complesso perchè dovremmo scegliere a mano gli effetti di movimento per le foto, la musica, lo stile dei sottotitoli e delle transizioni, ma i risultati saranno unici! Ricordiamoci che oltre alle foto, il programma permette di inserire nei nostri progetti anche dei brevi filmati. Con la diffusione degli smartphone registrare video è immediato quanto scattare immagini. Durante le nostre prove senza usare modelli pronti abbiamo però notato alcune imprecisioni quando cercavamo di creare degli effetti di movimento all'interno delle foto selezionate.

L'esportazione del fimato

Una volta terminata la creazione del nostro progetto bisogna salvarlo in qualche modo per riprodurlo sul televisore. Ricordiamoci che uno schermo grande è il sistema migliore per goderci il frutto del nostro lavoro. Abbiamo a disposizione due menu: **Masterizza** ed **Esporta**. Il primo ci permette di creare un **DVD** video o masterizzare su un supporto **Blu-Ray** se ne abbiamo uno. Noi preferiamo la modalità Esporta, perchè ci permette di salvare il nostro filmato anche su una chiavetta USB da inserire direttamente nell'ingresso del televisore o su un altro computer. Ormai per una questione di costi si tende a masterizzare sempre meno, anche perchè le foto hanno in genere una risoluzione di gran lunga superiore a quella di un DVD Video e finiremmo con l'ottenere filmati sgranati e di bassa qualità. Fra le voci di esportazione abbiamo anche la possibilità di caricare il video direttamente su **Youtube** o sulla nostra pagina **Facebook** in pochi clic. Insomma, se ci vogliamo divertire davvero con le foto, questo è proprio il programma che fa per noi!

GIUDIZIO

PRO
- Ricco di effetti
- Facile da usare
- Tanti modelli pronti

CONTRO
- Imprecisioni nei movimenti delle foto

SISTEMI OPERATIVI

Windows 7, 8, 8.1, 10

SITO

www.magix.com

Un filmato perfetto non dovrebbe durare più di tre minuti per non annoiare

La schermata principale. *Per lavorare con Photostory basta selezionare le foto che appaiono in alto a destra e trascinarle in basso dove verranno posizionate in sequenza. Possiamo anche spostarle o eliminarle dal progetto.*

Registrare l'audio è facile

Possiamo trasformare cassette e dischi in vinile in file audio, ma anche registrare la nostra voce o uno strumento da modificare e masterizzare su CD, tutto con un solo programma completo e gratuito!

Nell'immensa offerta di software gratuiti, capita a volte di imbattersi in qualche autentico gioiellino di programmazione passato inosservato perché magari poco pubblicizzato. È il caso di **MEF Music Editor Free**. Una volta installato, il programma occupa soltanto una cinquantina di Megabyte e in questo poco spazio, gli autori sono riusciti a comprimere un completissimo editor audio che si può adattare a numerosi scopi. Il primo e più evidente è la registrazione attraverso l'ingresso Line-In del nostro computer, il che è utilissimo, per esempio, se vogliamo importare nel computer la nostra collezione di musicassette e dischi in vinile dopo avere collegato lo stereo al PC. È però possibile anche registrare via microfono e una volta acquisito l'audio, applicare numerosi effetti, alcuni anche di alto livello, e regolare il tutto prima di esportarlo come file musicale o masterizzarlo su CD. C'è persino una funzione per catturare la musica dai filmati di YouTube, ed è tutto gratis!

A COSA SERVE

Registra l'audio da più sorgenti e ne permette la modifica

DA DOVE SI SCARICA

www.music-editor.net

PUNTI DI FORZA

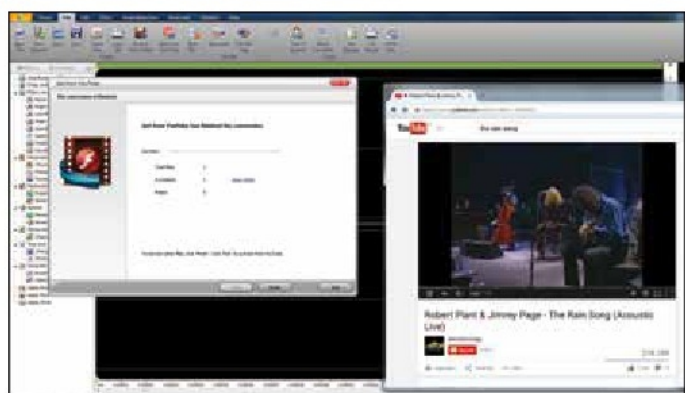
- È un editor completissimo
- Scarica in automatico i brani da YouTube separando l'audio
- Ha molti effetti di buon livello
- Molto versatile, può svolgere diverse operazioni

ECCO COME CATTURARE I SUONI

PROGRAMMA IN INGLESE

1 **Facciamo i livelli.** Facendo clic su **New Record**, attiviamo le funzioni di registrazione. Il programma ci permette di definire la sorgente audio alla voce **Device** e di regolare il livello di registrazione con il cursore laterale. Occhio a non esagerare con il volume.

2 **Lavorare sui toni.** Avviamo la registrazione. Premendo **Stop**, il file viene salvato in automatico e potremo iniziare a lavorarlo. La funzione **Equalizer** è il primo passo. Se non siamo molto pratici, scegliamo uno dei **Preset** già pronti e ascoltiamo l'effetto.

3 **Tutto su CD.** Divertiamoci a sperimentare con i filtri e gli effetti scegliendoli dalla barra degli strumenti. Quando siamo soddisfatti, un clic su **Burn CD** ci permetterà di masterizzare il file audio su CD. Premiamo **Next** e seguiamo la procedura guidata.

4 **Anche da YouTube.** La funzione **Get from YouTube** è comodissima. Basterà copiare l'indirizzo del video che ci interessa e avviare la procedura perché il programma importi il video, separando l'audio in automatico e permettendone la modifica.

Stop agli sguardi indiscreti

Un semplice sistema di protezione basato su password è tutto quello che ci serve per mettere al riparo da eventuali intrusi i documenti riservati che si trovano nel PC

A COSA SERVE

Protegge file e cartelle con l'applicazione di una password

DA DOVE SI SCARICA

www.pratanumandal.tk/apps.html

PUNTI DI FORZA

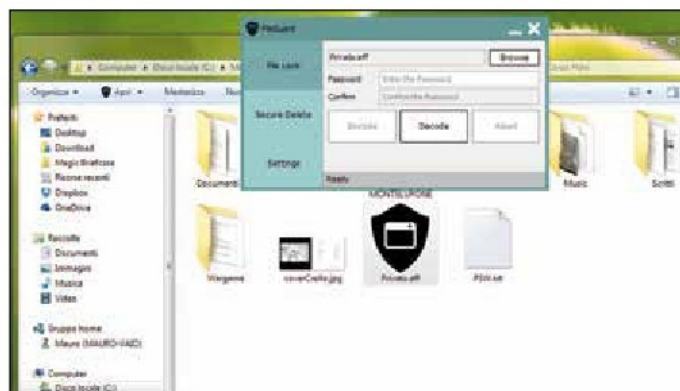
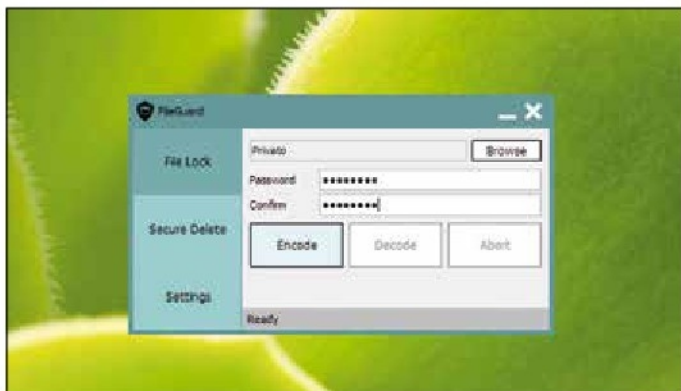
- Pochi clic e si fa tutto
- Funziona sia con i file singoli, sia con intere cartelle
- Protezione semplice e sicura
- Dispone anche di qualche utile funzione avanzata

La privacy è un problema serio per chi usa il computer, ma si tende a pensare che questo genere di problemi riguardi solo la navigazione su Internet. È vero che il Web presenta molti rischi in questo senso, ma non dobbiamo dimenticare che anche i file e le cartelle che teniamo nel nostro disco fisso sono soggetti a sguardi indiscreti. Per esempio, se utilizziamo il computer in casa e con noi vivono altre persone autorizzate all'uso del PC, potremmo volere che alcuni documenti rimangano privati, magari per questioni di sicurezza o per evitare rischi di cancellazione involontaria. Pensiamo ai bambini o alle persone meno esperte che mettono le mani sul computer in nostra assenza. **FileGuard** è un piccolo programma gratuito che risolve la questione in modo definitivo. Una volta installato, infatti, FileGuard ci permette di applicare un sistema di protezione con password a file e cartelle, in pochi secondi e in modo semplicissimo. I nostri file saranno finalmente al sicuro.

PROTEGGERE CON LA PASSWORD UNA CARTELLA

PROGRAMMA IN INGLESE

1 Una piccola finestra. FileGuard sta tutto in una finestrella. I comandi sono in inglese, ma sono pochi e intuitivi: una volta compreso il meccanismo che lo fa funzionare, potremo applicare password ai nostri documenti in pochi istanti.

2 Il documento da proteggere. Facciamo clic sul pulsante **Browse**, accanto alla casella di ricerca in alto, e cerchiamo nel disco fisso il file o la cartella da proteggere. Selezioniamo il documento e facciamo clic su **Open** per procedere.

3 La parola chiave. Ora, nella casella **Password**, scriviamo la parola chiave e ripetiamola più in basso, alla voce **Confirm**. Al solito, scegliamo una password difficile da indovinare e annotiamola in un posto sicuro e noto solo a noi.

4 Come aprire il file. Il file protetto avrà un'icona speciale creata da FileGuard. Facendoci doppio clic sopra, ci verrà presentata una finestra all'interno della quale inserire la password. Scriviamola e facciamo clic su **Decode**.

•SICUREZZA•

Come combattere Galileo

Sono disponibili due nuovi strumenti gratuiti per capire se un PC è stato infettato dal software spia Galileo. Si tratta del sistema di sorveglianza informatica fornito dall'azienda italiana Hacking Team ai governi di molti Paesi del mondo. Dopo un violento attacco hacker alla società, il codice sorgente del software è finito in Rete a disposizione di tutti i pirati che vogliano approfittarne. Amnesty International ha subito rilasciato il software "Detekt", utile per identificare Galileo in ambiente Windows. Nel momento in cui scriviamo si sono mobilitati per proteggere la nostra sicurezza anche Facebook e la società Rook Security. L'azienda di Zuckerberg distribuisce una versione aggiornata del suo strumento "Osquery", rivolto ai programmatori: una serie di procedure specifiche per computer Apple in grado di individuare il programma malevolo. Rook Security invece ha sviluppato un sistema che si chiama Milano (città dove opera Hacking Team) in grado di identificare i file per il controllo da remoto che Galileo installa nei dispositivi infettati. Per limitare i rischi sono state già aggiornate tutte le versioni di Windows, mentre Adobe ha più volte cercato di rimediare alle falle di Flash.

SOCIAL NETWORK

Twitter educa i più giovani

Prosegue l'impegno di Twitter per la sicurezza dei suoi utenti. Prima c'è stato l'inasprimento dei controlli per combattere il fenomeno del "revenge porn", la pubblicazione non autorizzata di video e foto sessualmente espliciti per colpire un ex-partner. Poi la semplificazione delle procedure per allertare direttamente la polizia in caso di fenomeni di persecuzione via tweet. Ora, il social ha creato un sito per prevenire e contrastare gli abusi in rete. Si chiama "Safety Center", ovvero "Centro per la sicurezza" e come dice il nome contiene una vera e propria guida per un uso sicuro della piattaforma di micro-blogging. Dedicato prevalentemente ai più giovani, il sito presenta tre sezioni. Una fa appello direttamente agli adolescenti e presenta le avvertenze per proteggere le password e preservare il computer dai virus. Le altre due invece, rivolte a genitori ed educatori, danno suggerimenti utili per istruire i minori sulle modalità per bloccare gli utenti molesti e segnalare eventuali violazioni delle regole di pubblicazione sulla piattaforma. In più possiamo leggere alcuni consigli che ci aiutano a guidare i giovani utenti di Twitter a un uso critico, responsabile e soprattutto sicuro del social network.

•MUSICA•

Buon compleanno formato Mp3!

Nel luglio del 1995 veniva lanciato l'Mp3, il formato audio che ha rivoluzionato la distribuzione della musica nel mondo e le sue modalità di ascolto. La geniale invenzione si deve a un team internazionale di sviluppatori coordinato dall'ingegnere Leonardo Chiariglione, che alla fine degli anni '80 avviò un vasto progetto di ricerca sulla compressione dei file, dai film in Dvd alle trasmissioni satellitari. Nato per ampliare la capienza piuttosto limitata dei supporti ottici, i cari vecchi CD e DVD, l'Mp3 consente di comprimere i file musicali mantenendo una qualità del suono molto buona rispetto all'originale. La compressione ha facilitato straordinariamente la circolazione della musica, che è diventata più leggera e trasferibile. Non solo, ha anche trasformato la sua gestione da parte dell'ascoltatore, permettendo la diffusione dei sistemi personalizzati di selezione dei brani, le playlist. Dalla sua comparsa nel '95 l'Mp3 è diventato molto presto il formato audio più diffuso, aprendo la strada ai servizi come iTunes e allo streaming. La storia di questo formato però non ha portato solo conseguenze positive. L'assenza di controlli sulla riproduzione dei file ha generato anche uno sviluppo della pirateria musicale che non ha precedenti.

AZIENDE

Microsoft punta su Windows10

Nonostante abbia annunciato di recente un ulteriore ridimensionamento nel segmento Windows Phone, Microsoft non ha alcuna intenzione di rinunciare al mercato della telefonia mobile. Questo è quanto ha dichiarato l'amministratore Satya Nadella, aggiungendo che la compagnia si prepara invece a rilanciare il settore sfruttando le potenzialità di Windows 10, il nuovo sistema operativo appena uscito. A detta di Nadella sarà in grado di trainare la crescita perché rappresenta il linguaggio comune di tutti i dispositivi: dal computer ai telefoni, dall'Xbox ai visori Hololens. Microsoft ha dovuto ripensare profondamente le sue stretegie operative. Il PC infatti ha ormai perso il suo ruolo centrale. I laboratori di ricerca e sviluppo del colosso si sono quindi concentrati sulla piattaforma di applicazioni offerte dal nuovo sistema operativo, contraddistinte dal fatto di essere universali. La produzione di smartphone si focalizzerà invece su pochi modelli tutti di fascia alta.

ECOMMERCE

La rinascita di Amazon

Amazon chiude un trimestre da record che supera ogni previsione. Dopo l'andamento disastroso dell'anno scorso, il colosso del commercio online registra un rialzo del 20% nelle vendite e incassa utili per 92 milioni di dollari. Nei trimestri passati l'azienda di Jeff Bezos aveva conosciuto una grossa crisi: nonostante l'aumento costante del fatturato, aveva accumulato perdite pari a 126 milioni di dollari a causa degli esorbitanti investimenti fatti nel settore dei servizi. Visti gli ultimi risultati sembra che la strategia alla fine abbia funzionato. A Wall Street i titoli si impennano del 20%, dopo aver subito una pesante svalutazione durante la scorsa stagione e Amazon ritrova la forza necessaria per affrontare la dura concorrenza di eBay, Alibaba e le tante startup che offrono servizi di consegna a domicilio.

•SOCIETÀ•

Dipendenti dallo smartphone

Gli italiani detengono il primato in Europa per l'uso dello smartphone e per il numero dei servizi utilizzati. Lo rivela un'indagine di Comscore, società di ricerche di mercato specializzata sul mondo digitale. Lo studio mette a confronto le abitudini d'uso del dispositivo in Italia, Germania, Francia, Regno Unito e Spagna. Nel Bel Paese il 60% di chi ha un cellulare possiede uno smartphone connesso in Rete. I dati più significativi sulla nostra dipendenza dal dispositivo mobile riguardano le chat, utilizzate dal 75% degli uomini e dall'81% delle donne, contro una media europea pari al 60%. Anche i social network sono responsabili del nostro eccessivo attaccamento allo smartphone: vengono frequentati assiduamente dal 61% degli uomini e dal 66% delle donne. Fra le applicazioni più popolari il podio spetta nell'ordine a WhatsApp, Google e Facebook, con netto distacco rispetto a quelle per lo shopping eBay e Amazon, rispettivamente decima e undicesima in classifica. Il rapporto rivela alcuni dati interessanti anche sui sistemi operativi, che sembrerebbero avere un'influenza sui comportamenti d' acquisto. Chi usa Android predilige la tecnologia, gli utenti iPhone sono più propensi a comprare abbigliamento, chi ha Windows Phone acquista di più i libri.

•SCIENZA•

Ciò che ascolti dice chi sei!

Le preferenze musicali sono influenzate dallo stile cognitivo di ognuno. Non è solo questione di scelte estetiche, età o personalità, i gusti in fatto di musica dicono se una persona è più empatica, capace cioè di riconoscere e reagire a pensieri e sentimenti altrui, oppure è più interessata all'analisi "fredda" dei fenomeni e dei comportamenti osservati. La scoperta è di un gruppo di ricercatori dell'università di Cambridge. La ricerca ha coinvolto circa 4.000 volontari, sottoposti come prima cosa a un test psicologico per valutare il modo di pensare di ciascuno. Successivamente, alle "cavie" è stato chiesto di giudicare in base al gradimento 50 brani di 26 generi e sottogeneri diversi. È risultato che gli empatici preferiscono sonorità più "morbide" come il soft rock o generi di facile ascolto come il country o il folk, mentre gli analitici apprezzano musica più energica, come il punk e l'heavy metal e amano la complessità e gli sperimentalismi (classica, jazz, elettro-nica). Una preziosa rivelazione che potrebbe aiutare i servizi che offrono musica online come Spotify o Apple Music a dare consigli veramente personalizzati (e azzeccati!) a tutti gli utenti, sulla base del loro modo di essere.

•MERCATI•

Bill Gates è il più ricco

Con un patrimonio di quasi 85 miliardi di dollari, Bill Gates si conferma il più ricco tra i 400 miliardari della classifica stilata annualmente dall'agenzia Bloomberg. Il fondatore di Microsoft è seguito come accade ormai da tempo dal proprietario della catena di abbigliamento Zara, il Sig. Ortega, con oltre 70 miliardi. Guadagna posizioni l'amministratore di Facebook, Zuckerberg, che si colloca al nono posto con 42,5 miliardi, superando l'ereditiera di Sam Walton, fondatore di Walmart, la più grossa multinazionale nel settore della grande distribuzione. Il primo italiano occupa invece la trentaduesima posizione della graduatoria: è Del Vecchio di Luxottica, con 23,7 miliardi di dollari, seguito al trentaseiesimo posto da Giovanni Ferrero. In lieve ascesa Berlusconi, che con 8,3 miliardi di dollari occupa il numero 165. Tra le aziende con più fatturato del 2015 primeggia l'americana Walmart, tra le europee c'è la Volkswagen, mentre in Italia domina Exor, la holding del gruppo Agnelli.

GADGET

Smartwatch: privacy a rischio

Gli smartwatch, gli orologi intelligenti che si connettono in Rete, presentano gravi falle nel sistema di sicurezza. Hp ha sottoposto i dieci principali modelli in vendita a test per valutarne la resistenza agli attacchi informatici e ha riscontrato gravi vulnerabilità in tutti. Questi dispositivi raccolgono e trasmettono una grande quantità di dati sensibili: funzionano come lettori multimediali, ricevono mail e sms se connessi ad uno smartphone, sono dotati di GPS e di speciali sensori per il monitoraggio della salute. In futuro potranno servire per sbloccare auto e case. Manca però una protezione adeguata delle informazioni: ad esempio non viene bloccato l'accesso dopo un certo numero di tentativi falliti e non c'è un sistema di cifratura per la gestione dei dati in rete. Difendiamoci usando password complesse e app sicure.

INTERNET

Salvare i propri ricordi in Rete

Google brevetta "Your Timeline", la tecnologia che permette ad ogni utente di costruire un archivio multimediale dei propri ricordi. Il progetto si basa su una nuova funzione di Google Maps per memorizzare gli spostamenti fatti nel tempo. Prossimamente l'opzione verrà integrata con i dati raccolti dagli occhiali a realtà aumentata Google Glass, dotati di una telecamera incorporata per registrare singoli momenti o intere giornate della propria vita. Per sapere quali quadri abbiamo visto al Louvre o quali canzoni abbiamo ascoltato ad una festa basterà interrogare il nostro dispositivo mobile. Gli spezzoni di vissuto saranno trasmessi allo smartphone e poi salvati su una memoria di massa online sfruttando la Nuvola. Google assicura che i ricordi verranno accumulati in uno spazio privato e saranno consultabili solo dall'interessato. Una tecnologia molto utile anche per i Carabinieri e la Polizia.

MotoGP 15

Torna la serie ufficiale dedicata al MotoGP e ancora una volta si riconferma come un'evoluzione piuttosto che una rivoluzione. Tanto per cominciare la classica modalità che ci accompagna per le tre categorie del Motomondiale si arricchisce della possibilità di gareggiare con il proprio team privato, con tanto di sponsor, personalizzazione della livrea e ricerca di pacchetti di sviluppo. Se in termini di sostanza ludica cambia relativamente poco rispetto al passato, dal punto di vista motivazionale il passo in avanti è decisamente netto: combattere per il quindicesimo posto per un team qualsiasi non è la stessa cosa rispetto al fatto di portare il proprio team ai punti! **Qualcosa di più si sarebbe potuto realizzare in termini di personalizzazione, ma nel complesso, l'intera impalcatura costruita da Milestone per portarci dentro il Motomondiale regge bene e si fa apprezzare più del solito.** Le nuove possibilità della modalità carriera sono fondamentalmente le uniche innovazioni di rilievo di MotoGP 15, che per sommi capi non è altro che un aggiornamento abbastanza ben fatto del gioco dello scorso anno, con la solita quantità enorme di modalità e contenuti, che spaziano dall'usuale rosa di gare singole e campionati fino ad arrivare alla riconferma graditissima della splendida modalità scenario, per poi finire alle nuove sfide sul giro che ci permettono di conquistare la classe regina, record dopo record. Se, nel complesso, Milestone non si è sprecata molto nell'evoluzione di un gioco che comunque l'anno scorso si è comportato più che bene, è anche vero che sarebbe ingiusto non concedere alla software house milanese il merito di aver portato nella serie MotoGP gli aspetti migliori di Ride, sia dal punto di vista estetico, sia fisico. **La modellazione delle moto e la resa dei materiali, infatti, è davvero eccellente e nelle inquadrature strette è impressionante il livello di dettaglio raggiunto dal team italiano.** Dal punto di vista della manovrabilità, invece, le moto han guadagnato quel poco di pesantezza che mancava in passato e la differenza di categoria si fa sentire molto di più. Peccato che, come al solito, questi momenti di eccellenza siano installati in un quadro generale che, almeno tecnicamente, non faccia per nulla gridare al miracolo. Se guardiamo oltre moto, piloti e asfalto, purtroppo non c'è molto altro di bello da vedere, con circuiti che restano per lo più vuoti e poveri di dettagli, una gestione della luce che privilegia troppo l'intensità dell'illuminazione e un sistema di collisioni e cadute che purtroppo è ancora una volta insufficiente. Come a dire che i passi avanti ci sono, ma non bastano ancora a rendere MotoGP il gioco di moto perfetto. L'altro aspetto su cui sono stati fatti alcuni passi avanti, ma su cui ancora c'è ampio margine di miglioramento, è quello dell'intelligenza artificiale. L'abbiamo trovata sufficientemente performante e aggressiva nei livelli di difficoltà più tosti e impegnativi, anche se spesso continua a cedere alla tentazione di creare dei piccoli trenini, poco propensi a improvvisare in termini di traiettorie e staccate. Ogni tanto i piloti sbagliano, ma basta studiarli un tantino e avere un po' di confidenza con moto e circuito per averne ragione. Per fortuna è scomparso il gap enorme che c'era prima tra qualifica e gara e i livelli delle prestazioni sono stati decisamente normalizzati in questa versione.

Quello che conta, in ogni caso, è che le gare anche quest'anno riescano a divertire, impegnare e strappare qualche momento di esaltazione, soprattutto durante le fasi di bagarre sotto la pioggia, quando dominare le MotoGP è davvero un'impresa ardua anche per i centauri più incalliti. Rispetto all'anno scorso i passi in avanti sono pochi ma buoni e la serie motociclistica di Milestone si assesta dunque sugli stessi livelli della passata stagione, che in ogni caso non erano affatto bassi.

MOTOGP 15

PRODUTTORE: Milestone
CONTATTO: Milestone
SITO: motogpvideogame.com
LINGUA: italiano
PEGI: 3
REQUISITI: Processore Intel Core i3 2,93 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX 460 o AMD Radeon HD 6790, 30 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,0

Devil May Cry 4 Special Edition

€ 24,99

In un periodo storico caratterizzato da reboot, remaster e ritorni d'ogni genere, tanto al cinema quanto nei videogiochi, non meraviglia affatto che Capcom abbia deciso di rispolverare i suoi "gioielli della corona". E così, dopo una lunga opera di restauro che ha visto coinvolta buona parte della saga di Resident Evil, tocca ora a Dante e soci ritornare sul campo. In realtà, soprattutto in questo caso, **gli sviluppatori non hanno seguito la strada del remake totale, limitandosi a riproporre lo stesso gioco con qualche aggiunta in termini di contenuti.** Questo significa che DMC4 deve per forza di cose confrontarsi con l'impietoso passare degli anni, che in questo campo non perdona. La buona notizia è che la direzione artistica è riuscita tutto sommato a tenere botta, specialmente in termini di personaggi e nemici, ancora oggi piuttosto appaganti in termini visivi, grazie anche allo stile adottato. Assai meno entusiasmanti i piatti paesaggi, caratterizzati da una modellazione molto semplice, al limite dell'essenziale, non di rado contornati da muri invisibili e ostacoli insormontabili. Per fortuna l'edizione PC continua a rimanere la migliore fra quelle uscite, riuscendo a superare in termini di qualità anche le versioni PS4 e Xbox One. Anche in presenza di una configurazione hardware modesta è possibile giocare a 1080p a 60 fotogrammi al secondo, mentre su macchine più moderne si può arrivare ai fatidici 4K senza perdite di fluidità. Non aspettatevi comunque miracoli, la qualità di alcune texture rimane molto distante dagli standard odierni e più si sale di risoluzione e più la cosa diventa evidente.

In termini di gameplay, Capcom ha promesso un raffinamento di alcune meccaniche e in effetti **il gioco sembra più reattivo, con un sistema di combattimento preciso e affilato come un rasoio, in grado di regalare grandi soddisfazioni, specialmente ai giocatori più smaliziati.** Non è un caso che siano presenti tre livelli di difficoltà, Umano, Acchiappademoni e il mostruoso Mitico Cavaliere Oscuro, un autentico bagno di sangue che è meglio affrontare solo dopo aver sbloccato (e perfettamente padroneggiato) tutte le abilità possibili e immaginabili. Prevede infatti una quantità di nemici a schermo ben superiore al normale, tutti fra l'altro molto più resistenti e aggressivi del solito. Ma la cosa che sicuramente farà drizzare le antenne ai fan di vecchia data è la possibilità di controllare Vergil, il ben noto fratello cattivo di Dante, nonché le due donzelle della serie, Lady e Trish. Il primo è una vera e propria macchina da guerra, dato che dispone di tre stili di combattimento e altrettante armi, le due spade Yamato e Force Edge e i mitici guanti e calzari Beowulf. Le due ragazze invece non potrebbe essere più diverse: Lady è fornita di tre differenti armi da fuoco, un fucile a canne mozze, due pistole e un bazooka, mentre Trish combatte con la leggendaria Sparda, un'enorme spadone che può trasformarsi in diverse configurazioni a seconda delle esigenze e dei nemici da affrontare. Una bella miscellanea di personaggi e stili che aggiungono certamente valore a questa Special Edition, tanto da avere persino un'introduzione e un finale tutto per loro. Purtroppo però non fanno altro che ricalcare le stesse identiche ambientazioni dell'avventura principale, tagliando fuori tutta la storia nel mezzo. Il risultato, in un gioco già di suo abbastanza piagato da un costante riutilizzo delle medesime location, non è certo esaltante. Di fatto vi ritroverete a visitare gli stessi identici livelli più e più volte, verrebbe da dire fino alla nausea, o quasi. Non stiamo certo parlando di una prospettiva allettante ed è evidente che in questi frangenti il gioco mostri una certa anzianità in termini di design. Il costo contenuto, affiancato da una buona giocabilità, lo rendono comunque appetibile per i fan degli action, ma solo a patto di non aver mai giocato con l'originale, che riscosse molto successo. In caso contrario le aggiunte disponibili non valgono la candela.

DEVIL MAY CRY 4 SPECIAL EDITION

PRODUTTORE: Capcom
CONTATTO: Capcom
SITO: www.capcom.co.jp/devil4se
LINGUA: italiano (sottotitoli)
PEGI: 16
REQUISITI: Processore Intel Core 2 Duo 2,4 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce 8800 GTS o AMD Radeon HD 3850, 27 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7,5

Siamo un popolo di pirati... informatici!

I dati di una ricerca sul tema della pirateria parlano chiaro: agli italiani piace molto scaricare illegalmente da Internet, ma le cause non sono quelle che tutti immaginiamo e non è sempre colpa nostra...

Si dice spesso che noi italiani siamo un popolo di santi, poeti e navigatori. Se applichiamo il concetto della navigazione a Internet, allora i dati emersi dall'indagine dell'Istituto di ricerca Lorien Consulting, *www.lorien-consulting.net*, prendono tutto un altro significato. I numeri dicono che siamo un popolo di pirati, anche se in questo caso parliamo di informatica. Tra gli interpellati, infatti, **un italiano su due afferma di scaricare illegalmente materiale da Internet, ma il dato più sorprendente è che solo una percentuale minima di queste persone sa che si tratta di una pratica illecita punibile in alcuni casi dalla legge**.

Illegale o no?

Le giustificazioni sono di vario tipo: c'è chi sostiene, la maggior parte, che scaricare materiale coperto da diritto d'autore sia "illecito ma tollerabile". Tutti gli altri sono convinti sia soltanto scorretto, oppure addirittura consentito. Stabilito che infrangere le regole sul diritto d'autore non è legale, dobbiamo pure ammettere che la legge è piuttosto fumosa in proposito e si presta a più di un'interpretazione. Allora: tecnicamente, scaricare da internet contenuti protetti da diritto d'autore non è reato se lo facciamo per uso personale. Già, ma cosa si intende per uso personale? Qui si apre la solita ridda di interpretazioni, ma in generale possiamo dire che non commettiamo reato se scarichiamo, per esempio, un film e ce lo guardiamo sul divano in soggiorno. È invece reato se lo stesso film lo masterizziamo su DVD e lo rivendiamo a qualcuno ricavando un guadagno. Tra queste due possibilità, però, ne esistono decine di altre difficili da valutare, da qui la confusione.

I film e la musica

Tornando alla ricerca di Lorien Consulting, alla domanda sul perché si scaricano contenuti "illegali", la risposta più comune è stata: "Perché è più facile". È però interessante notare che tra tutti quelli che ammettono di avere scaricato materiale protetto, soltanto il 23% fa riferimento alla musica. Tutti gli altri parlano di film e serie TV, che risultano essere i contenuti più desiderati. Bene, ora consideriamo questo: secondo i dati più recenti del Digital Music Report, *www.ifpi.org*, la vendita di musica digitale ha superato per la prima volta quella dei supporti fisici, cioè dei classici CD. La conclusione alla quale arriviamo è che in presenza di un'offerta legale ben strutturata, la pirateria di certo non scompare del tutto, ma diminuisce in maniera significativa.

Streaming video

In Italia non abbiamo ancora servizi come Netflix che consentono lo streaming legale dei contenuti video, un po' l'equivalente di Spotify per la musica, e questo favorisce la pratica del download "scorretto". Tra un anno, forse, le cose saranno cambiate e allora gli italiani torneranno a essere naviganti e non più pirati!

A volte è solo una questione di principio

A creare confusione sulla questione dei download legali, ha contribuito anche la pratica ormai diffusa sul Web di rendere disponibile tutto, o quasi tutto, in modo gratuito. A lungo andare, si è creata una strana situazione in cui pagare un prezzo per un servizio è ritenuto sbagliato. Un caso emblematico è quello di WhatsApp, celebre e popolarissima applicazione di messaggistica che richiede solo 0,89 € l'anno. Ebbene, la Rete pullula di "trucchi" per non pagare nemmeno questa piccola quota!

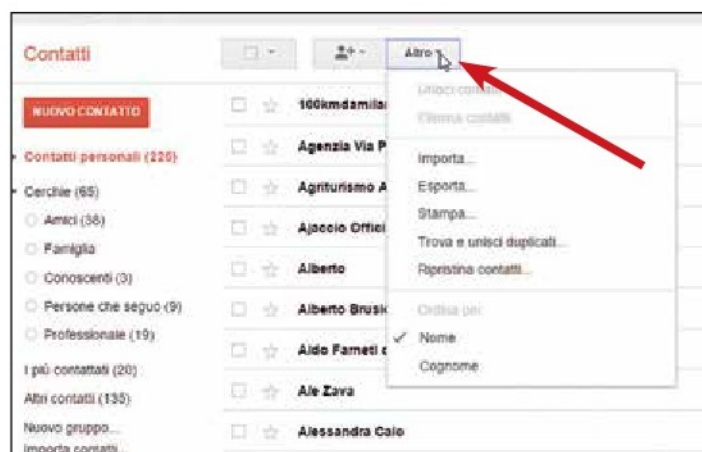
Tutto gratis: *Non è solo l'Italia, ma il mondo intero che, da sempre, ha un atteggiamento controverso nei confronti del diritto d'autore su Internet. Le regole sono spesso confuse e il confine tra il download legale e quello vietato è spesso molto sottile.*

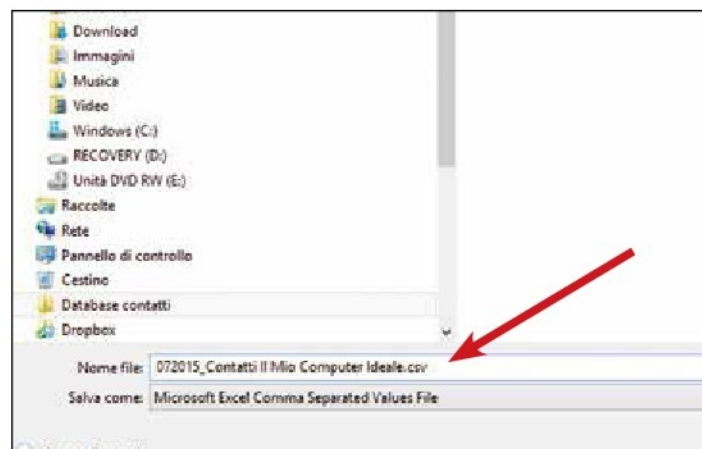
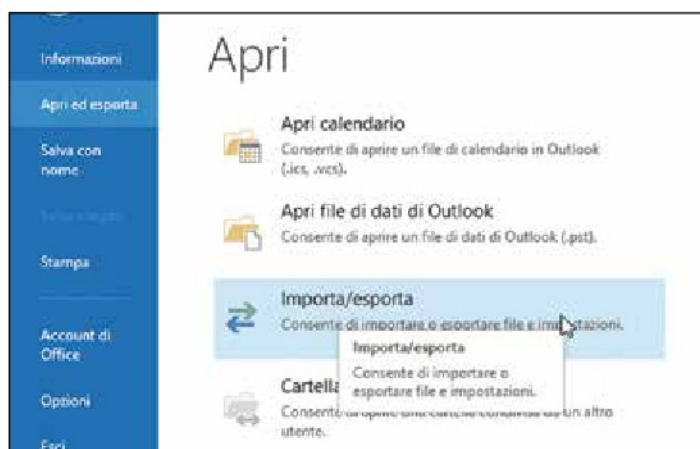
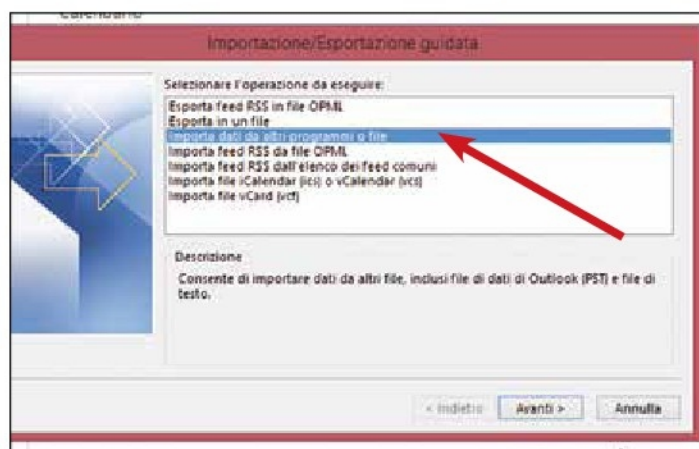
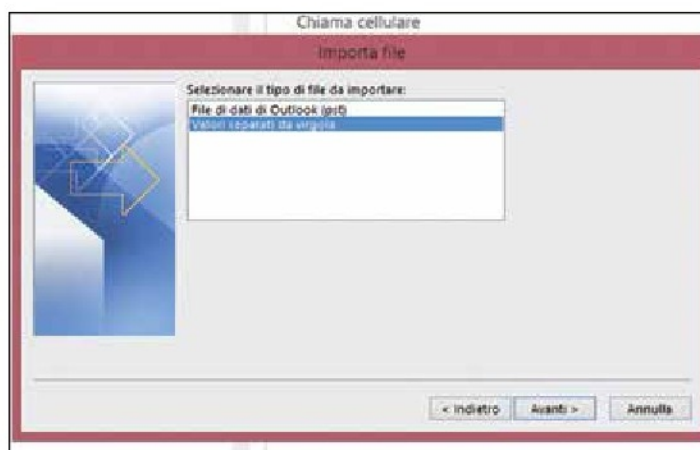
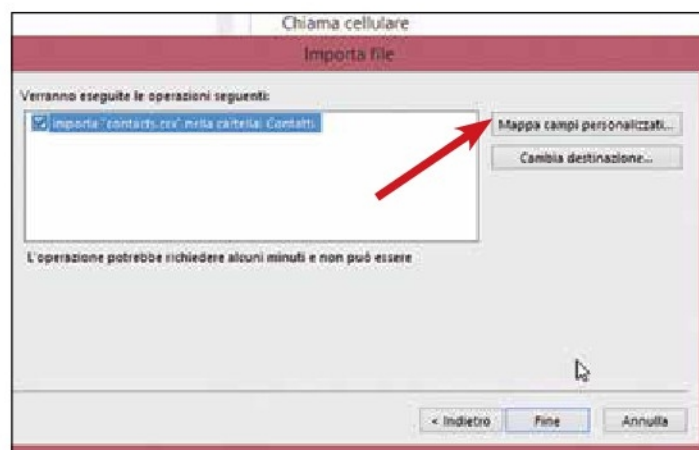
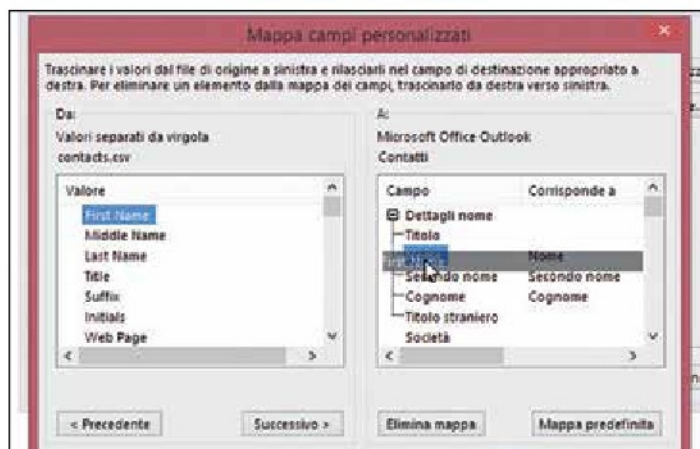
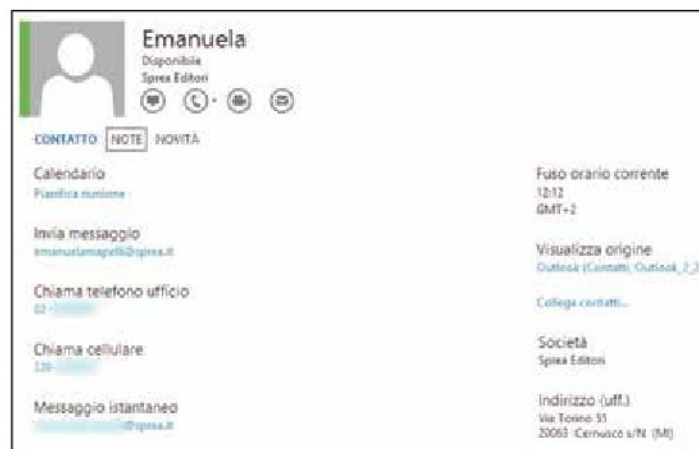
Molti non sanno che scaricare contenuti protetti dal diritto d'autore è illegale

Importare i contatti di Gmail in Outlook

Sincronizziamo la nostra rubrica dello smartphone Android con quella online di Gmail e importiamola in Outlook per non perderci più nessuno dei nostri contatti!

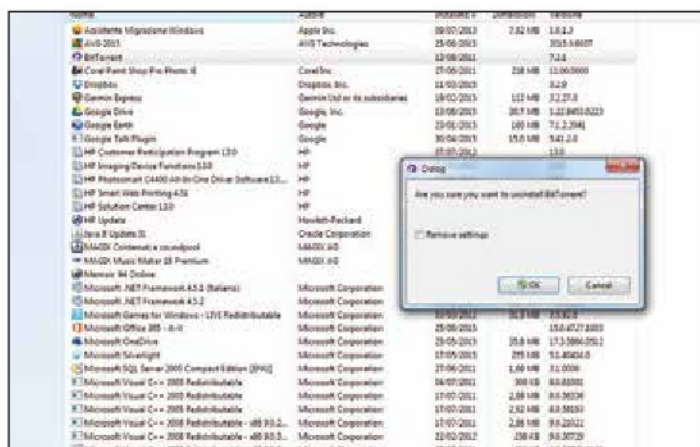
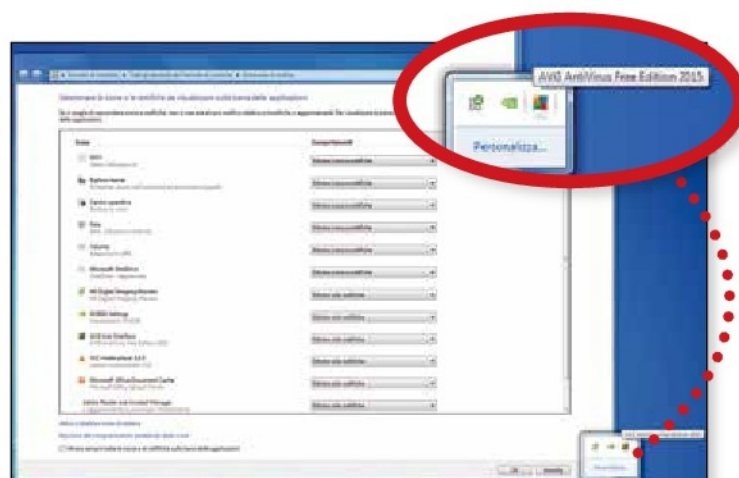
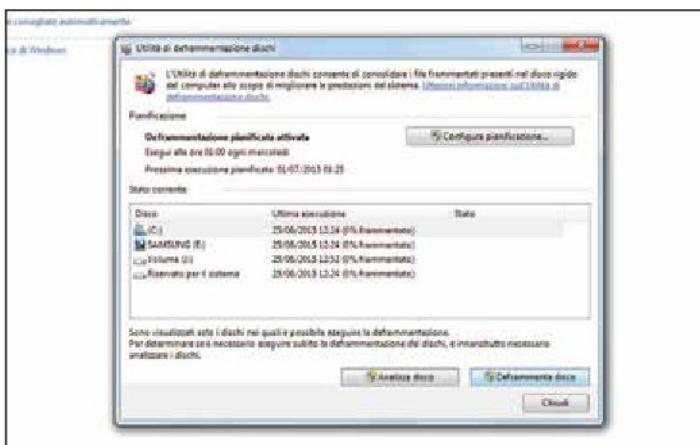
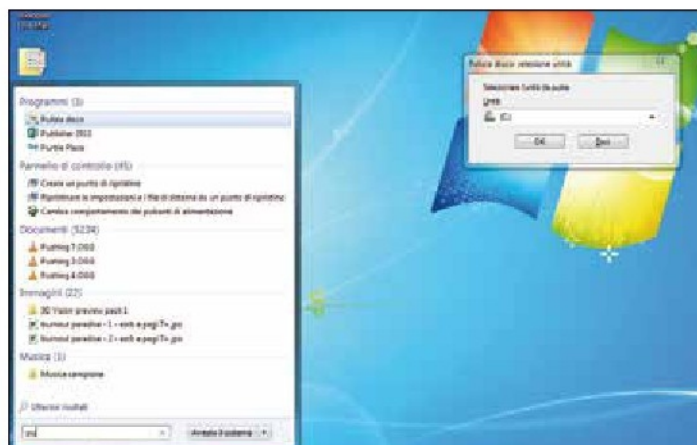
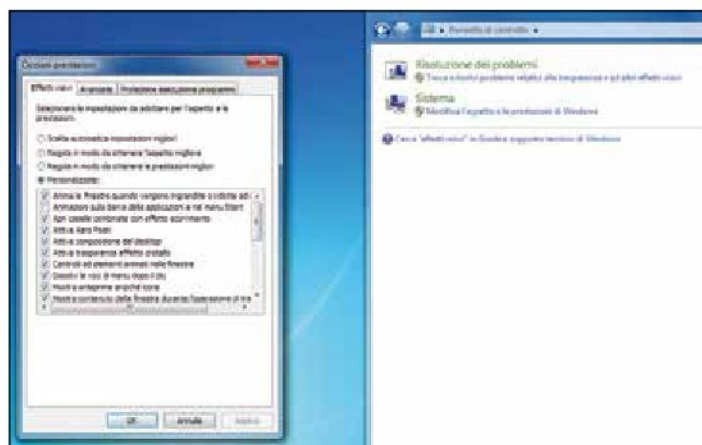
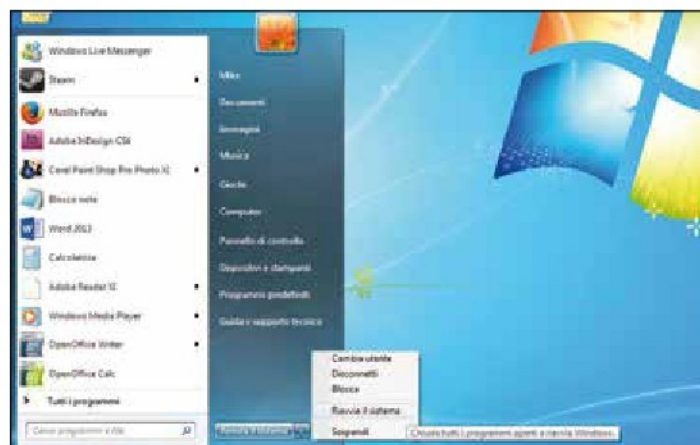
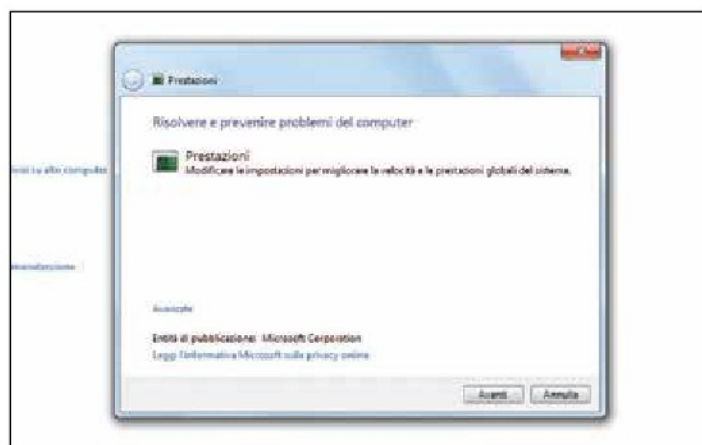
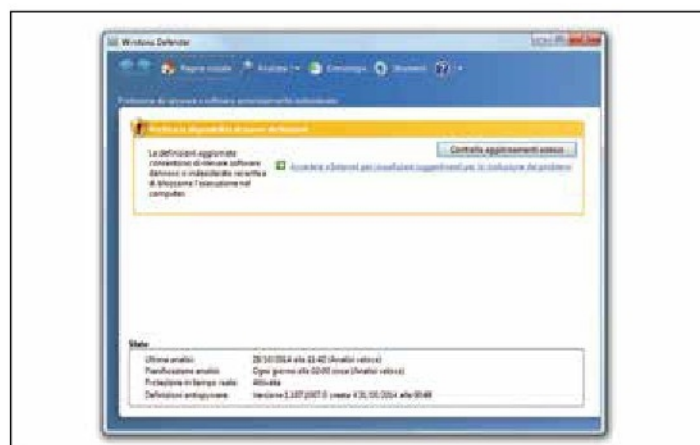
Lo smartphone e il PC sono i due strumenti con cui comunichiamo ogni giorno. Purtroppo sono due mondi che, il più delle volte, non si parlano: riceviamo una mail da un nuovo contatto e lo registriamo nella rubrica del PC, ma non lo abbiamo in quella dello smartphone e viceversa. In realtà, se possediamo uno smartphone Android e usiamo esclusivamente i servizi di Gmail, buona parte dei problemi di sincronizzazione sono risolti. Se invece preferiamo usare un programma di posta più funzionale come Outlook, le cose si fanno complicate. Importare nel programma di Microsoft la rubrica dei contatti di Gmail è possibile. Ricordiamoci però che i contatti memorizzati sullo smartphone non sono automaticamente sincronizzati con la rubrica online di Gmail. Quando registriamo un nuovo nome, lo smartphone ci chiede se vogliamo salvarlo sulla Sim, sul dispositivo o come contatto di Gmail. Per semplificarci la vita scegliamo sempre quest'ultimo.

1 Apriamo la rubrica dei Contatti in Gmail e facciamo clic sulla voce **Altro**, nel menu di sinistra. Quindi facciamo clic su **Esporta**. Gmail ha recentemente aggiornato l'interfaccia ma per l'esportazione verremo riportati alla vecchia versione di Contatti.

2 Una volta entrati nella vecchia visualizzazione dei Contatti, selezioniamo tutti i contatti, quindi facciamo clic su **Altro**. Nel menu che appare scegliamo **Esporta**. Si apre un pannello in cui dobbiamo scegliere il formato del nostro database.

3 Possiamo scegliere di esportare tutti i contatti, oppure solo quelli selezionati o ancora solo alcuni gruppi. Ora impostiamo il corretto formato di esportazione. Selezioniamo **Formato CSV Outlook** e facciamo clic su **Esporta**.

4 Salviamo il file sul nostro computer. Poiché non esiste un sistema di sincronizzazione automatico, è probabile che dovremo ripetere questa operazione anche in futuro. Salviamo il file in una cartella specifica e nel nome aggiungiamo la data.

5 Ora dobbiamo importare il database creato in Outlook. Avviamo il programma e, nel menu **File**, facciamo clic su **Apri** ed esporta, nella colonna di sinistra. Clicchiamo su **Importa/esporta** nella finestra centrale per iniziare la procedura.

6 Nella finestra che appare, troviamo l'elenco dei vari formati di database compatibili con Outolook. Non c'è la voce Formato CSV di Outook. Dobbiamo selezionare l'opzione generica **Importa dati da altri programmi o file**.

7 Facciamo clic su **Avanti**. Scegliamo **Valori separati da virgola**. Se apriamo con Excel il file .csv appena creato, scopriamo infatti che ogni contatto non è composto da tante colonne, una per ogni dato, ma da una colonna con i dati separati dalle virgole.

8 Nella nuova finestra, facciamo clic su **Mappa campi personalizzati**. I database di Gmail e quello di Outlook sono leggermente differenti, pertanto è necessario rimappare il database esportato per renderlo compatibile. È molto facile.

9 Ora dobbiamo trascinare ogni voce del campo di sinistra, relativo al database di Gmail, sulla voce corrispondente nel campo a destra, relativo al database di Outlook. Facciamo clic sul + vicino ad alcune etichette per espandere la selezione.

10 In realtà non dobbiamo mappare tutti i campi, perché il database ne prevede molti di più di quelli che ci servono. Mappiamo solo quelli che ci interessano, come Nome e Cognome, Azienda, Numeri di telefono e Indirizzi email.

Ottimizzare il funzionamento di Windows con otto trucchi

Quando il sistema operativo comincia a perdere colpi ci sono diversi accorgimenti che possiamo mettere in pratica per migliorare la situazione. E non c'è niente da installare!

Gli anni passano e anche i computer ne risentono, specialmente quelli che lavorano più duramente e sono sottoposti all'uso costante. Il disco fisso si riempie di programmi e documenti, lo spazio diminuisce e gli aggiornamenti continui rischiano di creare problemi e conflitti. Aggiungiamo anche il fatto che i software moderni diventano sempre più esosi di risorse ed ecco che il nostro fedele computer comincia a perdere colpi. Non è il caso di preoccuparsi e nemmeno di pensare subito a cambiare PC. Ci sono diversi trucchi che possiamo adottare per recuperare almeno in parte la potenza perduta. La buona notizia è che per metterli in pratica non avremo bisogno di installare altro software, perché Windows contiene già tutto quello che serve per risolvere una buona parte degli inconvenienti e il nostro intervento sarà minimo.

1 Controlliamo spesso la finestra delle disinstallazioni. Potremo così verificare che non si siano installati a nostra insaputa programmi indesiderati o spyware che rallentano il sistema.

2 In basso a destra nella barra delle applicazioni possiamo controllare quali programmi si avviano con Windows. Riduciamoli al minimo indispensabile, poiché occupano inutilmente risorse.

3 Se non abbiamo mai deframmentato il disco fisso, facciamolo subito! Facendolo, non solo recupereremo spazio, ma renderemo l'avvio dei programmi più veloce e scattante.

4 Scriviamo **Pulizia disco** nella casella di ricerca del menu Start e, nella nuova finestra, premiamo **Ok**. Lo strumento eseguirà una scansione del disco fisso e ne ottimizzerà le prestazioni.

5 Gli effetti visivi di Windows influiscono sulle prestazioni del PC, specialmente se ha già qualche anno di età. Possiamo disattivarli dalla scheda **Sistema** nel Pannello di controllo.

6 Tenere il PC sempre acceso a volte può essere utile, ma in questo modo impediamo alla memoria cache di svuotarsi e molti processi restano attivi. Riavviamo almeno settimanalmente.

7 Nella scheda **Sistema e sicurezza** del Pannello di controllo, la voce **Verifica la presenza di problemi relativi alle prestazioni** ci aiuta a scoprire se qualcosa non va e a correre ai ripari.

8 Non sottovalutiamo la possibilità di avere qualche ospite indesiderato sotto forma di virus o spyware. Lo strumento **Windows Defender** ci permetterà di scoprire eventuali intrusi.

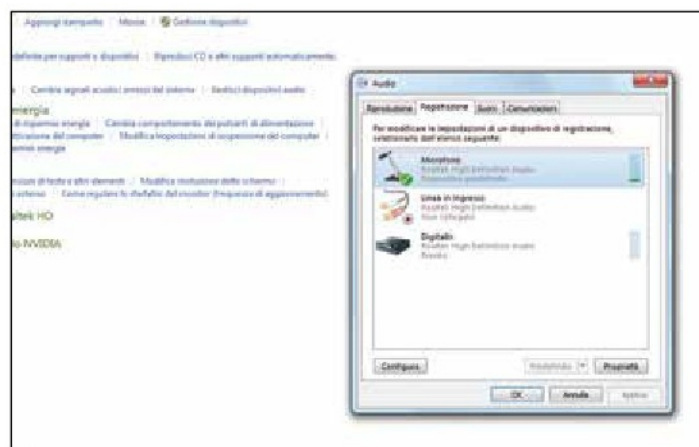
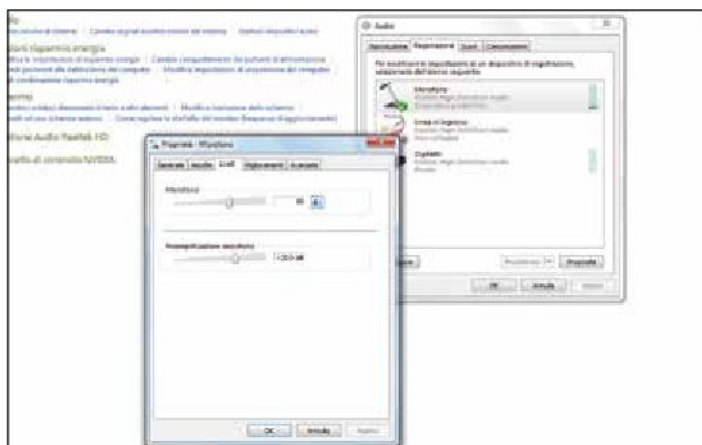
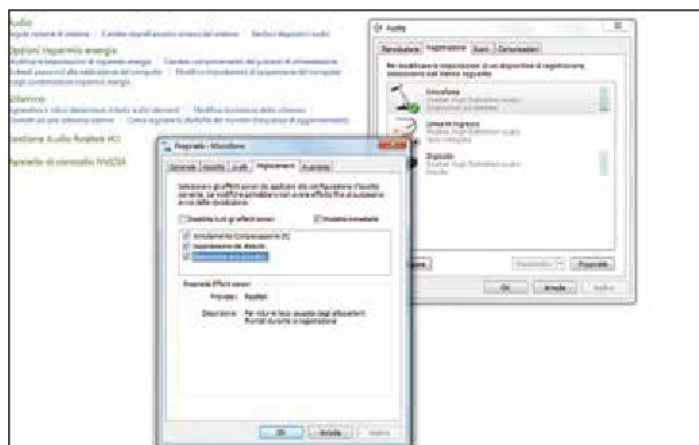
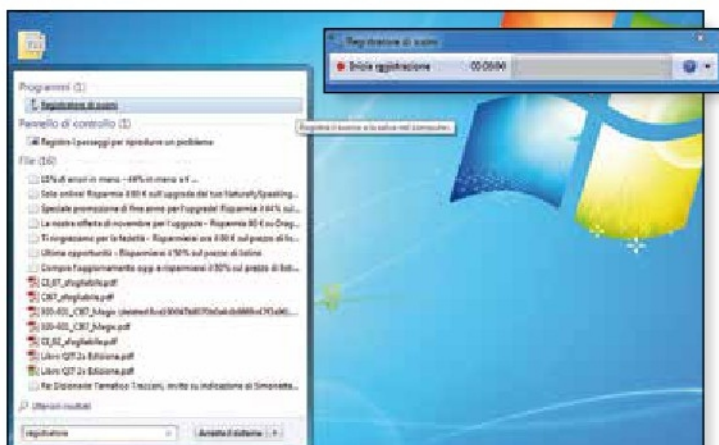
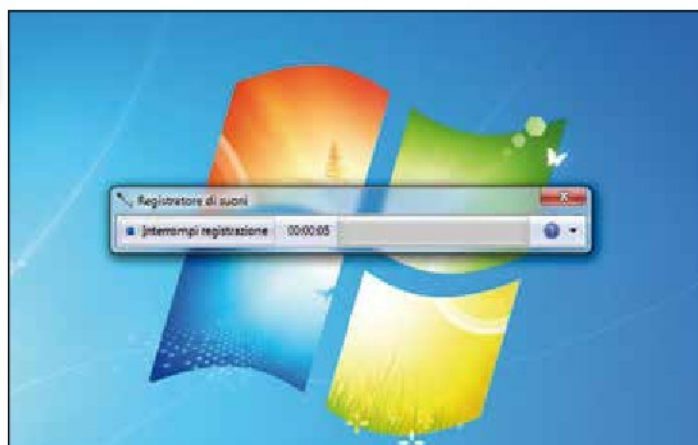
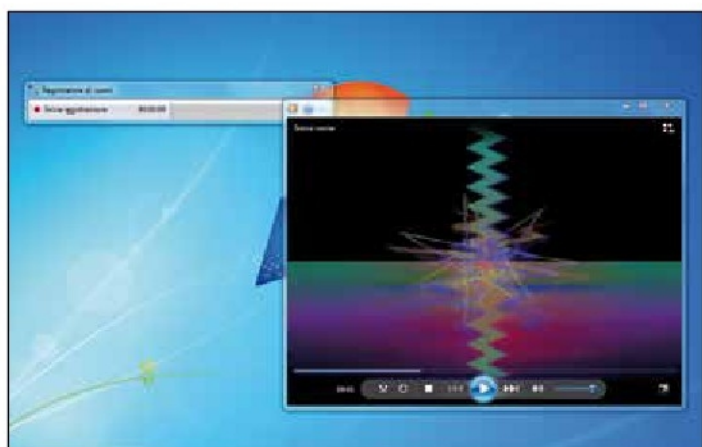
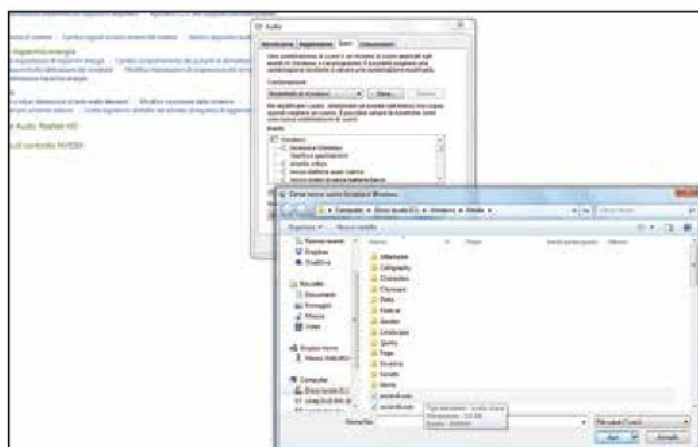
Più potenza al computer

Se, nonostante tutti gli accorgimenti, le prestazioni del computer non accennano a migliorare, prima di valutarne la sostituzione c'è ancora qualcosa che possiamo fare. L'aggiunta di RAM è l'operazione più semplice e a buon mercato che si può intraprendere per dare un po' di spinta a un computer non più recente. I prezzi sono abbordabili e l'installazione non è difficile, anche se l'aiuto del solito amico esperto o di un centro assistenza potrà rendere il tutto ancora più semplice. Un altro sistema, più drastico ma certamente efficace, è sostituire il vecchio disco fisso con un modello a stato solido. L'investimento varia molto in base al modello e alla quantità di memoria e su PC molto vecchi potrebbe non valere la spesa, ma il miglioramento è assicurato.

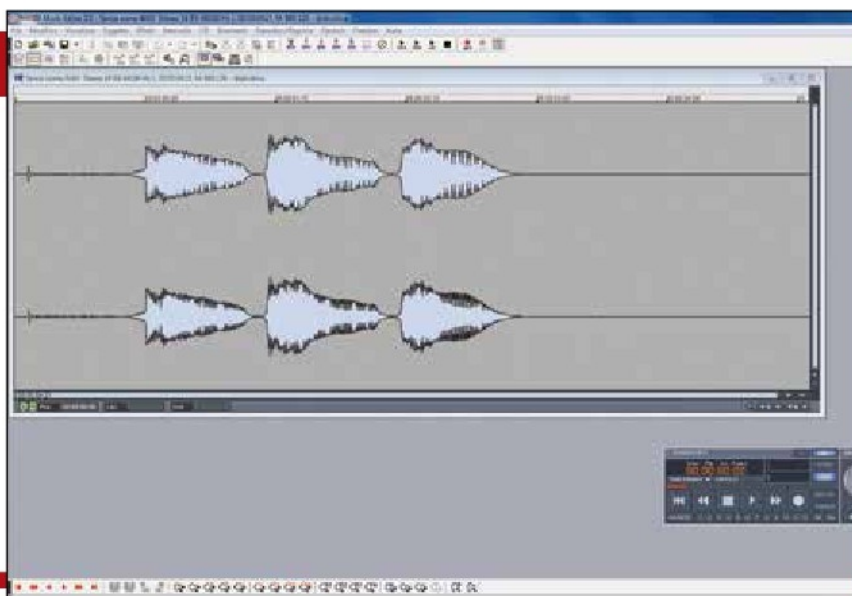
Creare da soli i suoni di sistema di Windows

Un microfono, il registratore di suoni di Windows e dieci minuti del nostro tempo sono più che sufficienti per creare suoni personalizzati da usare per Windows o per qualunque altro scopo

Windows dispone dei propri suoni di sistema, quelli che ascoltiamo quando il PC si avvia e si spegne, oppure quando si verifica un errore o riceviamo un messaggio. Sono perfettamente funzionali, ma questo non significa che non si possano cambiare e sostituire con altri, magari di nostra invenzione. Possiamo fare tutto in pochi minuti utilizzando una funzione già presente nel sistema: il Registratore di suoni. È uno strumento semplicissimo da usare, si tratterà solo di attivarlo e premere un pulsante. Oltre a questo avremo bisogno di un microfono, se non ne abbiamo già uno integrato. Fare pratica con il registratore di suoni ci potrà essere utile in molte altre occasioni, per esempio in ambito musicale quando abbiamo bisogno di una sonorità particolare, ma anche per inviare registrazioni vocali ai nostri amici. Ecco come fare.

1 Per prima cosa andiamo nel Pannello di controllo e apriamo la scheda **Hardware e suoni**. Scegliamo poi **Audio** e infine facciamo clic sulla voce **Gestisci dispositivi audio**.

2 Nel nuovo pannello dovremo cercare la voce **Microfono**, che si trova nella scheda **Registrazione**. Se è integrato nel computer sarà già attivo, altrimenti colleghiamone uno all'ingresso del PC.

3 Facciamo clic su **Proprietà**. Vedremo un nuovo pannello da dove, per prima cosa, potremo regolare il livello del volume in registrazione. Un valore di 60 o 70 va bene per evitare le distorsioni.

4 Nella scheda **Miglioramenti**, spuntiamo le caselle **Soppressione dei disturbi** e **Eliminazione eco acustico**. Avremo così un risultato migliore ed eviteremo problemi con gli altoparlanti.

5 Torniamo al desktop e, nella casella di ricerca del menu Start, scriviamo **Registratore di suoni**. La funzione comparirà in alto alla voce **Programmi**. Facciamo clic sull'icona per avviarla.

6 Il registratore comparirà sul desktop. Premiamo il pulsante di registrazione e pronunciamo il messaggio, o avviamo la sorgente sonora. Al termine facciamo clic su **Interrompi registrazione**.

7 Il programma ci chiederà dove salvare il risultato. Scegliamo una destinazione e diamogli un nome. Facciamo doppio clic sul file e ascoltiamo se è all'altezza delle nostre aspettative.

8 Sempre nella scheda **Hardware e suoni**, facciamo ora clic su **Cambia segnali acustici emessi dal sistema**. Scegliamo, per esempio **Accesso a Windows** e assegnamo il nuovo suono.

Un passo oltre

La qualità che riusciremo a ottenere con il Registratore di suoni varia soprattutto in relazione alla qualità del microfono che usiamo e alle condizione nelle quali registriamo, per esempio se la stanza in cui ci troviamo è molto rumorosa ovviamente il risultato sarà peggiore. Generalmente, il risultato sarà accettabile, ma possiamo spingerci un passo oltre e provare a rendere il suono ancora migliore. Per farlo avremo bisogno di un software capace di modificare i file audio. Risulterà prezioso per tagliare le parti che non servono e applicare qualche effetto. Tra i più utili c'è sicuramente l'equalizzatore, che ci aiuterà a regolare i toni alti e bassi per aumentare il volume e la qualità complessiva. Ottimi sono i programmi di Magix, **www.magix.com/it**, ma anche Audacity, **http://audacityteam.org**, che è gratis.

•HARDWARE•

Il NAS dedicato ai creativi

Il nuovo NAS TVS-871T di QNAP è un'innovativa soluzione per gestire, condividere ed eseguire il backup di grandi quantità di dati. Possiamo utilizzarlo sia in ambiente Windows sia Mac. La presenza delle interfacce DAS/NAS/iSCSI SAN ci garantisce tutti i vantaggi dell'archiviazione in cloud privata e le straordinarie capacità di archiviazione di un dispositivo DAS. TVS-871T è veloce e performante grazie ai processori Intel Core i7-4790S e Core i5-4590. Dotato di scheda 10 Gb Ethernet, è pensato per i professionisti che lavorano nel campo dell'animazione e dei video ma anche per tutte le PMI. Oltre alle 4 porte da 1 Gb e alla scheda 10 Gb Dual Port, questo NAS dispone anche di due porte Thunderbolt a 10 Gb, una dotazione di tutto rispetto. Quando ne abbiamo bisogno il NAS può trasformarsi in un PC sfruttando la tecnologia proprietaria QvPCA. In più è in grado di riprodurre video in UHD, la definizione massima oggi disponibile sul mercato. «*Abbiamo progettato QNAP TVS-871T Thunderbolt per gli utenti creativi che lavorano con file video, animazione 3D e immagini di grandi dimensioni, ma anche per qualsiasi piccola impresa*» ha dichiarato James Wu di QNAP. Per quanto riguarda la sicurezza dei nostri dati e dei progetti di lavoro non dobbiamo preoccuparci: il NAS TVS-871T ci mette a disposizione una crittografia completa in modalità AES a 256-bit, che sfrutta uno dei più apprezzati algoritmi di cifratura a blocchi. Il prodotto sarà presto disponibile in Italia.

INTERNET

Il motore che rispetta la nostra privacy

DuckDuckGo è "il motore di ricerca che non ti traccia". A differenza di Google, non registra i percorsi dei suoi utenti creando profili da vendere a terzi, che in questo modo ottengono informazioni su gusti e preferenze degli internauti e possono così inserire pubblicità mirate. Non memorizza nemmeno il nostro indirizzo IP, che rende sempre possibile il monitoraggio della navigazione anche quando questa è anonima. Inoltre fa un uso limitato dei cookie: l'archiviazione dei dati si riduce a una cronologia generale delle ricerche. Non solo mette al riparo dall'intrusione dei venditori, la tutela della privacy è tale che non c'è personalizzazione dei risultati sulla base delle ricerche e dei clic effettuati in precedenza. Non c'è la cosidetta "bolla di filtraggio" usata da Google e altri, per cui vengono selezionate solo le informazioni che si presume interessino l'utente. Il motore estrapola i suoi risultati da una cinquantina di fonti esterne tra cui Yahoo Search, Wikipedia, Wolfram Alpha e molti altri.

•SICUREZZA•

L'app che spia Android

Trend Micro, società specializzata nello sviluppo di soluzioni per la protezione dei dati in rete, ha scoperto una finta app di news creata da Hacking Team per aggirare i filtri anti-malware di Google Play, il negozio virtuale di applicazioni di Google. Ci è riuscita analizzando i 400 GB di informazioni trafugate all'azienda milanese. L'app ha un nome insospettabile, BeNews, come l'omonimo sito di notizie ora non più in funzione ed è già stata scaricata almeno cinquanta volte prima di essere definitivamente rimossa. A tutti gli effetti si tratta di una applicazione malevola di cui sono stati trovati codici sorgente e istruzioni per l'uso. Una volta installata la finta app funziona come una porta "sul retro" che consente di superare tutte le procedure di sicurezza per introdurre nello smartphone RCS Android, un potentissimo software in grado di spiare a 360 gradi i dispositivi mobili. Il virus dà agli hacker un controllo da remoto pressoché totale sul sistema infettato, inoltre agisce senza lasciare alcuna traccia e impedisce di risalire al responsabile della manomissione.

DOWNLOAD

The Pirate Bay perde un'altra testa

Un altro dominio di The Pirate Bay, la piattaforma dove condividere file torrent per scaricare musica, film, giochi e programmi per il computer, è stato sospeso per violazione di copyright. *Thepirate-bay.am* (Armenia) è il secondo a essere oscurato fra i sei domini attivati dal sito pirata lo scorso maggio, dopo che il tribunale di Stoccolma ordinò la chiusura di quello nativo svedese. L'idra che comparve come logo sulla sua pagina principale, poco dopo la sentenza, suonava come un chiaro avvertimento alle autorità: più forte del mitologico serpente marino, da una testa tagliata The Pirate Bay ne fece ricrescere sei. Il popolare sito di download era risorto già a febbraio 2015, dopo la confisca dei server da parte della polizia di Svezia.

TECNOLOGIA

Le barriere ecologiche

Dall'Olanda arrivano le nuove barriere anti-inquinamento acustico per strade e autostrade: colorate e capaci di generare energia pulita. Sono formate da pannelli in plastica trasparente di varie tinte che assorbono la luce solare e la convogliano verso i lati, dove sono posizionate celle fotovoltaiche che trasformano la luce in elettricità. L'innovativa tecnologia è stata messa a punto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Eindhoven ed è attualmente in fase di sperimentazione su un'autostrada olandese, dove sono state installate due sezioni della parete hitech per testarne sul campo efficacia e resistenza. La diffusione della barriera a "concentratori solari luminescenti" segnerebbe uno straordinario progresso nel settore dell'urbanistica sostenibile: economica e robusta, funziona anche con il cielo nuvoloso. 1 km può produrre il fabbisogno di elettricità di 50 abitazioni; inoltre è bella da vedere perciò potrà essere usata anche in altri contesti.

Nel prossimo numero

COME BLINDARE IL TUO PC E PROTEGGERLO DAI PIRATI

La rivista sarà in edicola il 27 agosto

I falsi lavori di Internet

Quando le opportunità nascondono fregature

Crea gratis la tua Web TV

Come trasmettere i tuoi video al mondo senza spendere nulla

Trasforma in MP3 i tuoi vecchi dischi

Scopri come digitalizzare i tuoi dischi in vinile

Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITA'E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432275 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI

Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 53 76 72
Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati:
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 53 76 72 -Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

Registrazione testata:
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A.- Salerno